

Insegnare STEAM con la didattica digitale e la realtà aumentata

Grzegorz Karwasz

Lezione 6: Multimedia

Parte II: Multimedia nella cultura (e turismo)

Regioni d'Italia



Piemonte, Liguria, Lombardia

Regioni d'Italia

Atlante Itinerari Artigianato Gastronomia Folclore Dialetto Musei

Valle d'Aosta

Piemonte

Liguria

Lombardia

Valle D'Aosta: l'artigianato

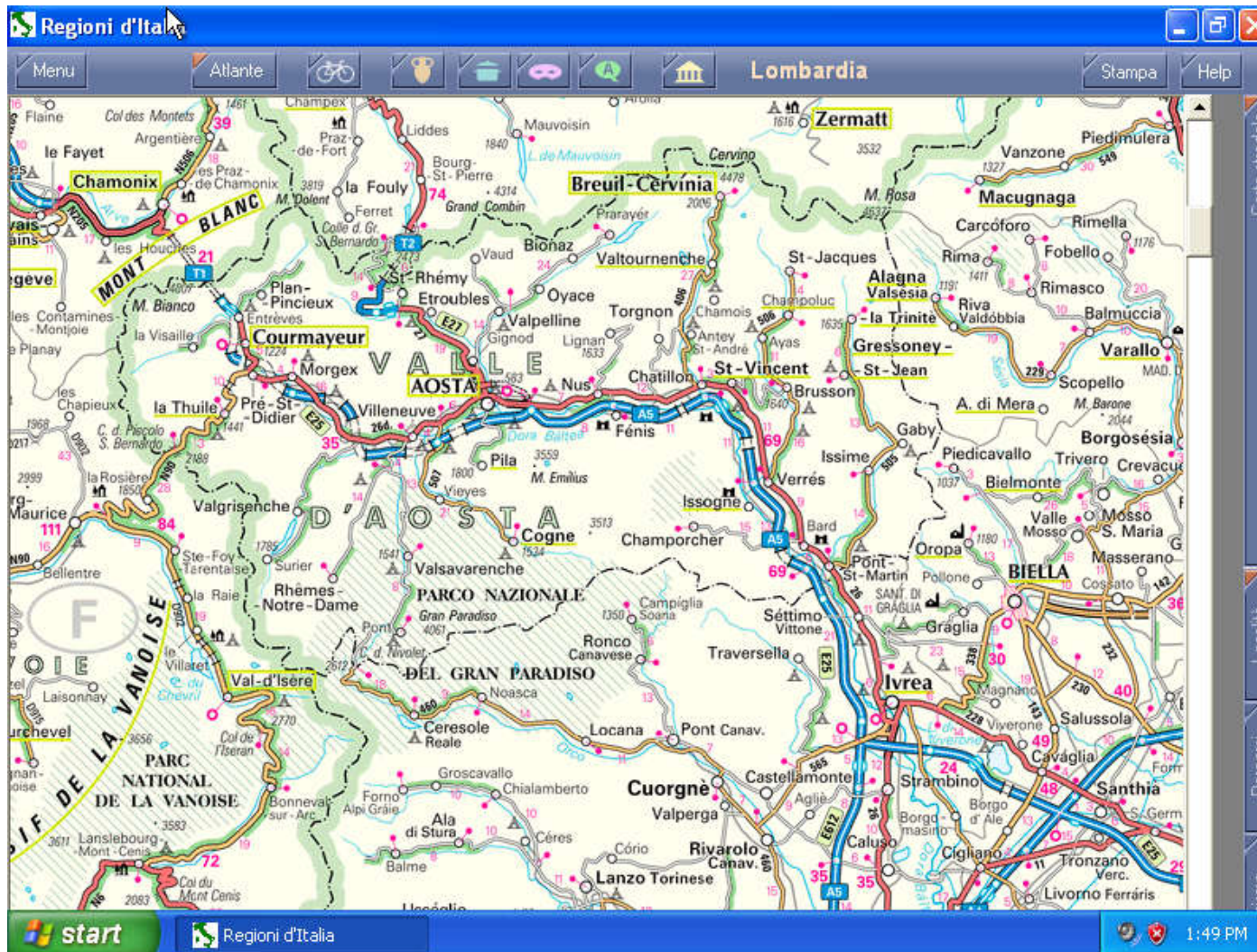
La Valle d'Aosta si distingue per la lavorazione di oggetti tipici di uso comune, nati per rispondere alle esigenze di un mondo arroccato sulle montagne. La grolla, ad esempio, o la coppa dell'amicizia. Oltre a questi oggetti, diffusi in tutta la Val d'Aosta, la lavorazione del legno si specializza a Charvensod nella costruzione di giocattoli e attrezzi per l'agricoltura, a Gressan per le scale, le gerle, e i cestini, a Introd e Saint-Nicholas per i mobili tipici, e nella Val d'Ayas per la costruzione dei sabò, zoccoli di legno di pioppo.

Ancora legata alla montagna è la fabbricazione di immense stufe in pietra ollare, pietra verde estratta soprattutto in Valtoumenche e nella valle di Gressoney. Centri di lavorazione sono principalmente Amad, Bard, Gressoney, Hône, Issogne, Pontey, Pont-Saint-Martin, Saint-Vincent e Verrès.

Nel tessile si distinguono Cogne per il pizzo a tombolo, e ancora la Valgrisenche con la fabbricazione del

start Regioni d'Italia 1:36 PM

Atlante



Itinerari

Dialetto
Folclore
Artigianato
Itinerari

Storia
Paesaggi
Cartografia digitale

Regioni d'Italia

Menu Atlante **Lombardia** Stampa Help

Il Parco dello Stelvio cartina 7/16

Punto di partenza è **Bormio**, rinomata stazione sciistica della Valtellina, a 1225 m. Da qui, seguendo la statale per Livigno, si giunge a **Premadia** e quindi si imbecca la strada sterrata che porta ai Laghi di Cancano. Si costeggia il Lago di Cancano e quello di San Giacomo, percorrendo il fondo della Valle di Fraelé. Ci si muove tra stupende foreste di pino mugo in uno spettacolare panorama di montagne dolomitiche. A primavera e in autunno c'è la possibilità di imbattersi in cervi, camosci e stambecchi che popolano la zona. Valicato il **Passo di Fraelé**, dove sorge il rifugio San Giacomo, si prosegue in salita seguendo le indicazioni per la Valle Alpisella. Da qui, valicato l'omonimo passo, inizia la discesa fino a Livigno dove, in località **Ponte delle Capre**, si esce dal Parco dello Stelvio.

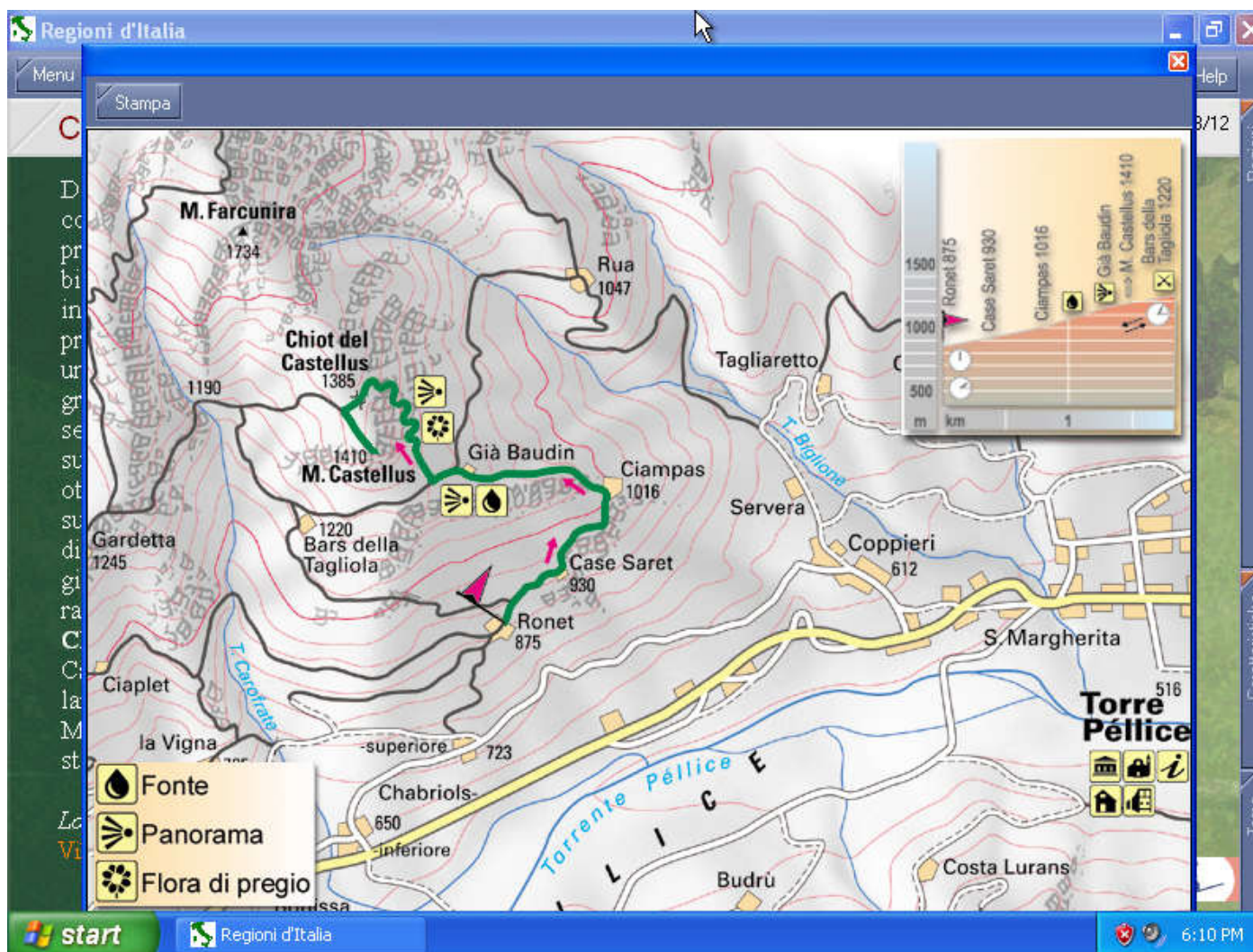
Località:
Bormio
Livigno

Tema:
parchi naturali

oltre le 6 ore difficoltà media

start Regioni d'Italia 1:44 PM

Il percorso – la mappa digitale



Il dialetto

The screenshot shows a web browser window titled "Regioni d'Italia". The page is for the Piedmont region ("Piemonte") and specifically for the dialect "La barchëtta". The page layout includes a navigation bar with "Menu", "Atlante", and various icons, and a sidebar with "Stampa" and "Help". The main content area is divided into a left sidebar with a list of dialects and a main text area. The text area contains the title "La barchëtta", the author information "(Angelo Brofferio, Castelnuovo Calcea 1802 - Locarno 1866)", and the lyrics of a song in Piedmontese dialect. The lyrics are: "Guarda che bianca lun-a, gurda che ciel seren; dun-a, mia cara, dun-a, ven, Carolin-a, ven. Una tranquilla ariëtta sent, a consola 'l cheur; ven, ven su la barchëtta dl' amor e del boneur. I genii da le sponde al mar a fan la strà, la terra, i vent e j'onde per noi a smio creà; nossignor am lo permëtta, me ciel a l'è tò cheur: a vòga la barchëtta dl' amor e del boneur. Aveulo amor ch'a sia". Below the lyrics, the location "Castelnuovo Calcea" is listed. The Windows taskbar at the bottom shows the "start" button, the "Regioni d'Italia" application icon, and the system tray with the time "6:19 PM".

Regioni d'Italia

Menu Atlante

Piemonte

Stampa Help

Dialetto

La barchëtta

La barchëtta
Üzelin, bel üzelin
L'aurora dla libertà piemontèisa
Dio a goariss...
San Michel ...

La barchëtta
(Angelo Brofferio, Castelnuovo Calcea 1802 - Locarno 1866)

*Guarda che bianca lun-a,
gurda che ciel seren;
dun-a, mia cara, dun-a,
ven, Carolin-a, ven.*

*Una tranquilla ariëtta
sent, a consola 'l cheur;
ven, ven su la barchëtta
dl' amor e del boneur.*

*I genii da le sponde
al mar a fan la strà,
la terra, i vent e j'onde
per noi a smio creà;
nossignor am lo permëtta, me ciel a l'è tò cheur:
a vòga la barchëtta
dl' amor e del boneur.*

Aveulo amor ch'a sia

Località:
Castelnuovo Calcea

start Regioni d'Italia 6:19 PM

Gastronomia

The screenshot shows a web browser window titled "Regioni d'Italia". The address bar shows "Piemonte". The page content is under the "Gastronomia" section, specifically for "Bagna Caôda".

Menu | **Atlante** | **Piemonte** | **Stampa** | **Help**

Gastronomia | **Bagna Caôda**

- [Bagna caôda \(ricetta\)](#)
- [Bagna Caôda](#)
- [Tajarin](#)
- [Tunnèisa \(ricetta\)](#)
- [Agnolotti](#)
- [Brasato al Barolo](#)
- [Cannelloni alla Barbaroux](#)
- [Fritto misto piemontese](#)
- [Lepre in civet](#)
- [Pesche ripiene](#)
- [Risotti](#)
- [Risotto alla finanziaria](#)
- [Vitello tonnato](#)
- [Zabaione](#)
- [Zucchine ripiene \(ricetta\)](#)

È il ben noto intingolo di olio, aglio e acciughe, di sapore molto forte, che richiede l'accompagnamento di generosi vini rossi. Viene solitamente presentato in tavola in un recipiente unico di terracotta, tenuto in caldo da un fornello ad alcool. La *bagna caôda*, come dice il nome, deve sobbollire in continuazione senza mai raffreddarsi. Vi si intingono cardi crudi, oppure peperoni o coste di sedano. Parrebbe certa l'origine marinara di questo piatto, non solo per gli ingredienti di base, ma per analogie con almeno altre due salse simili, l'*agliata* ligure e l'*ailloli* provenzale.

Località:
[Torino](#)
[Cuneo](#)
[Asti](#)

start | Regioni d'Italia | 6:32 PM

Gastronomia

The screenshot shows a web browser window titled "Regioni d'Italia". The address bar shows "Piemonte". The page content is titled "Gastronomia" and "Bagna caôda (ricetta)". A sidebar on the left lists various recipes, with "Bagna caôda (ricetta)" selected. The main content area displays the recipe details for "Bagna caôda (ricetta)", including the ingredients and the cooking instructions. The recipe is for 4 people and lists 150g of salted anchovies, 50g of butter, and 6 cloves of garlic. The instructions describe the preparation of the sauce and its use as a dip for bread. The page also includes a "Località:" section listing "Torino", "Cuneo", and "Asti". The browser's taskbar at the bottom shows the "start" button, the "Regioni d'Italia" application, and the system tray with the time "6:31 PM".

Regioni d'Italia

Menu Atlante Piemonte Stampa Help

Gastronomia **Bagna caôda (ricetta)**

Bagna caôda (ricetta)
Bagna Caôda
Tajarin
Turinèisa (ricetta)
Agnolotti
Brasato al Barolo
Cannelloni alla Barbaroux
Fritto misto piemontese
Lepre in civet
Pesche ripiene
Risotti
Risotto alla finanziaria
Vitello tonnato
Zabaione
Zucchine ripiene (ricetta)

RICETTA per 4 persone:

150 g di acciughe sotto sale
50 g di burro
6 spicchi d'aglio
olio

Raschiare con un coltello le acciughe, pulirle con un panno e diliscarle. Affettare finemente l'aglio, disporlo in un tegame di coccio con il burro sopra l'apposito fornello, che sarà portato in tavola per mantenere sempre caldo l'intingolo; quando il burro sarà ben sciolto, unire l'olio e le acciughe facendo sobbollire a fuoco bassissimo per circa dieci minuti. Portare in tavola con il fornello e servire con verdure crude tagliate a pezzetti.

Località:
Torino
Cuneo
Asti

start Regioni d'Italia 6:31 PM

I musei

The screenshot shows a web browser window titled 'Regioni d'Italia' with a navigation bar for 'Piemonte'. The main content area is titled 'Musei' and contains a list of museums. The first entry, 'Civico Museo Archeologico' in Acqui Terme (AL), is highlighted with a red border. The second entry, 'Villa "Il Meleto" di Guido Gozzano' in Agliè (TO), and the third entry, 'Museo del Castello' in Agliè (TO), are also visible. The fourth entry, 'Museo Walser' in Alagna Valsèsia (VC), is partially visible. The fifth entry, 'Alba (CN)', is also partially visible. The website includes a search bar, a menu, and a sidebar with 'Regioni' and 'Caratteristiche' tabs. The Windows taskbar at the bottom shows the 'start' button, the 'Regioni d'Italia' application, and the system clock at 6:29 PM.

Acqui Terme (AL) CAP 15011

Civico Museo Archeologico
Via Morelli - 15011 Acqui Terme (AL) - Tel. 014457555 -
Mercoledì-sabato 9.30-12.30, 15.30-18.30; domenica 15.30-18.30 Chiuso lunedì, martedì. -
Ingresso a pagamento -
Archivi, Visite guidate. 📖

Agliè (TO) CAP 10011

Villa "Il Meleto" di Guido Gozzano
Villa Gozzano - 10011 Agliè (TO) - Tel. 0124330150 -
Martedì, giovedì-domenica 10.00-12.00, 15.00-19.00 Chiuso lunedì, mercoledì. - Ingresso a pagamento -
Biblioteca, Libreria, Pubblicazioni, Visite guidate. 📖

Museo del Castello
Piazza Castello 2 - 10011 Agliè (TO) - Tel. 012433102 -
Estate: giovedì-domenica 10.00-12.30, 14.00-18.30 Inverno: giovedì-domenica 10.00-12.30, 14.00-17.30 Chiuso lunedì-mercoledì. - Ingresso a pagamento -
Pubblicazioni. 📖

Alagna Valsèsia (VC) CAP 13021

Museo Walser
Pedemonte - 13021 Alagna Valsesia (VC) - Tel. 0163922935 -
Luglio-agosto: lunedì-domenica 10.00-12.00, 14.00-18.00 Settembre-giugno: sabato, domenica, festività 14.00-18.00 - Ingresso a offerta -
Archivi, Libreria, Pubblicazioni. 📖

Alba (CN) CAP 12051

Storia

«Il Piemonte sono le terre che la contessa Adelaide di Torino portò in dote a Oddone di Savoia»

→ Adelaide di Susa (1016-1091)



Dopo essere rimasta vedova per la seconda volta, Adelaide, nel [1046](#), come ci conferma Samuel Guichenon, sposò il futuro [conte di Moriana](#) e [conte d'Aosta](#), [Oddone](#)

Nel [1037](#), come conferma Samuel Guichenon, Adelaide andò sposa ad [Ermanno duca di Svevia](#)

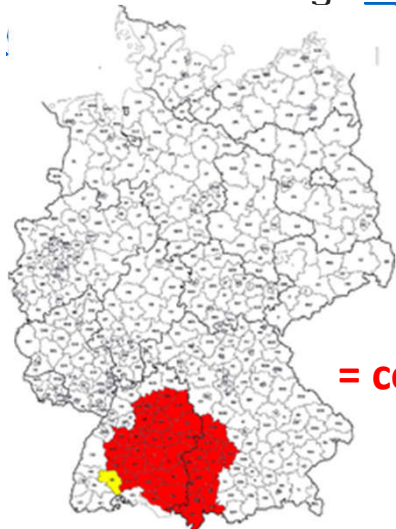
Nella seconda metà dell'XI secolo le due principali marche italiane furono rette da due donne, Adelaide, appunto, e [Matilde di Canossa](#), cugine fra loro.

https://it.wikipedia.org/wiki/Adelaide_di_Susa

«Connettivismo»

La **Svevia** (in [tedesco](#) *Schwaben*, in [svevo](#) *Schwobeland*, in [latino](#) *Suēbīa*) è una [regione storica](#) e linguistica della [Germania](#). La maggior parte della regione storica della Svevia fa parte del [Baden-Württemberg](#) (lo stato storico del [Württemberg](#) e la [provincia di Hohenzollern](#)) e del [distretto governativo bavarese](#) di [Svevia](#).

Duemila anni fa gli [Svevi](#) furono una [popolazione](#) di un'area vicina al [Mar Baltico](#)



= **connotazione geografica (grafica)**

https://it.wikipedia.org/wiki/Sovrani_di_Svevia

Re degli Alemanni [\[modifica | r](#)

- Croco (fl. 260–306)
- Cnodomario (fl. 350–357)
- Gundomado (fl. 354–357)
- Vadomario (fl. 354–371)
- Agenarico (fl. 357)
- Mederico (fl. 357)
- Ursicino (fl. 357–359)
- Vestralpo (fl. 357–359)
- Hortar (fl. 357–364)
- Suomaro (fl. 357–364)
- Hariobauda (fl. 359)
- Urio (fl. 359)
- Macriano (fl. 359–374)
- Viticabio (fl. 360–368)
- Rando (fl. 368)
- Fraomario (fl. 375)
- Priario (fl. 378)
- Gibuldo (fl. 470–496)

Duchi degli Alemanni [\[modifi](#)

- Butilino 539–554
- Leutari I prima 552–554
- Amingo 539–554
- Lantacario fino al 548 (diocesi di Aven)
- Magnacario 565 (diocesi di Avenches)
- Vaefaro 573 (diocesi di Avenches)
- Teodefrido

= **connotazione cronologica (lineare)**

Varie mappe: città e aree urbane



Risotto alla finanziaria

The screenshot shows a web browser window titled "Regioni d'Italia". The page is for the "Piemonte" region, under the "Gastronomia" section. The main heading is "Risotto alla finanziaria".

Regioni d'Italia
Menu Atlante Piemonte Stampa Help

Gastronomia **Risotto alla finanziaria** Regioni

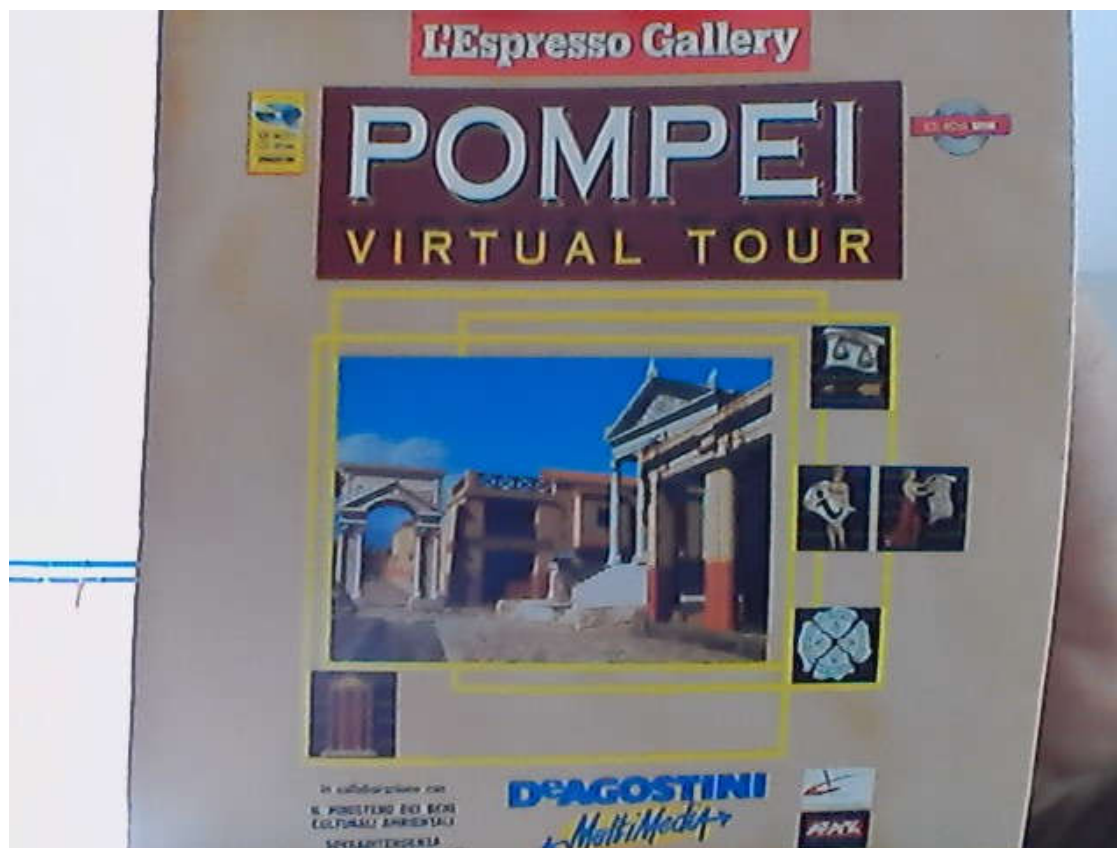
Bagna caôda (ricetta)
Bagna Caôda
Tajarin
Turinèisa (ricetta)
Agnolotti
Brasato al Barolo
Cannelloni alla Barbaroux
Fritto misto piemontese
Lepre in civet
Pesche ripiene
Risotti
Risotto alla finanziaria
Vitello tonnato
Zabaione
Zucchine ripiene (ricetta)

È uno tra i più classici risotti piemontesi. Si parte dalla ricetta del risotto bianco, preparato cioè solo con un buon brodo e formaggio parmigiano, e in tavola vi si aggiunge una salsa detta "finanziera", un intingolo costituito da un *roux* di burro, farina, aromi vari in cui si mettono a cuocere - lentamente con aggiunta di Marsala e di spezie - animelle, creste, fegatini di pollo e funghi.

Località:
Torino
Cuneo
Asti

start Regioni d'Italia 6:36 PM

Pompei virtual tour (DeAgostini multimedia)



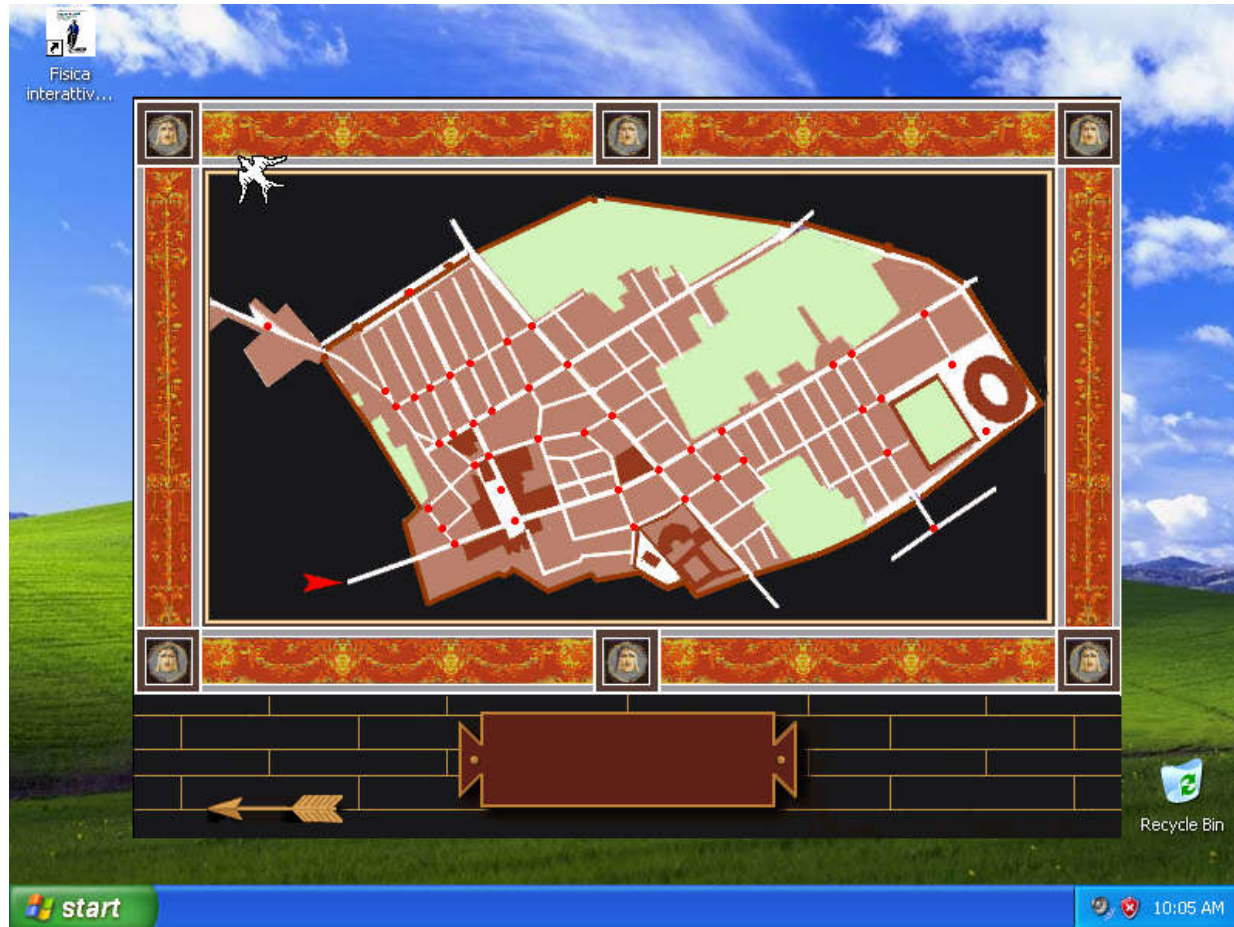
Il Ministero dei Beni Culturali Ambientali
Sovrintendenza Archeologica di Pompei
DeAgostini Multimedia

Pompei virtual tour (DeAgostini multimedia)



Navigazione: diversi (e complementari) modi di accedere alle informazioni

Pompei virtual tour (DeAgostini multimedia)



Navigazione (1): una piantina (geo-grafica) completa e non ridondante

Pompei virtual tour (DeAgostini multimedia)



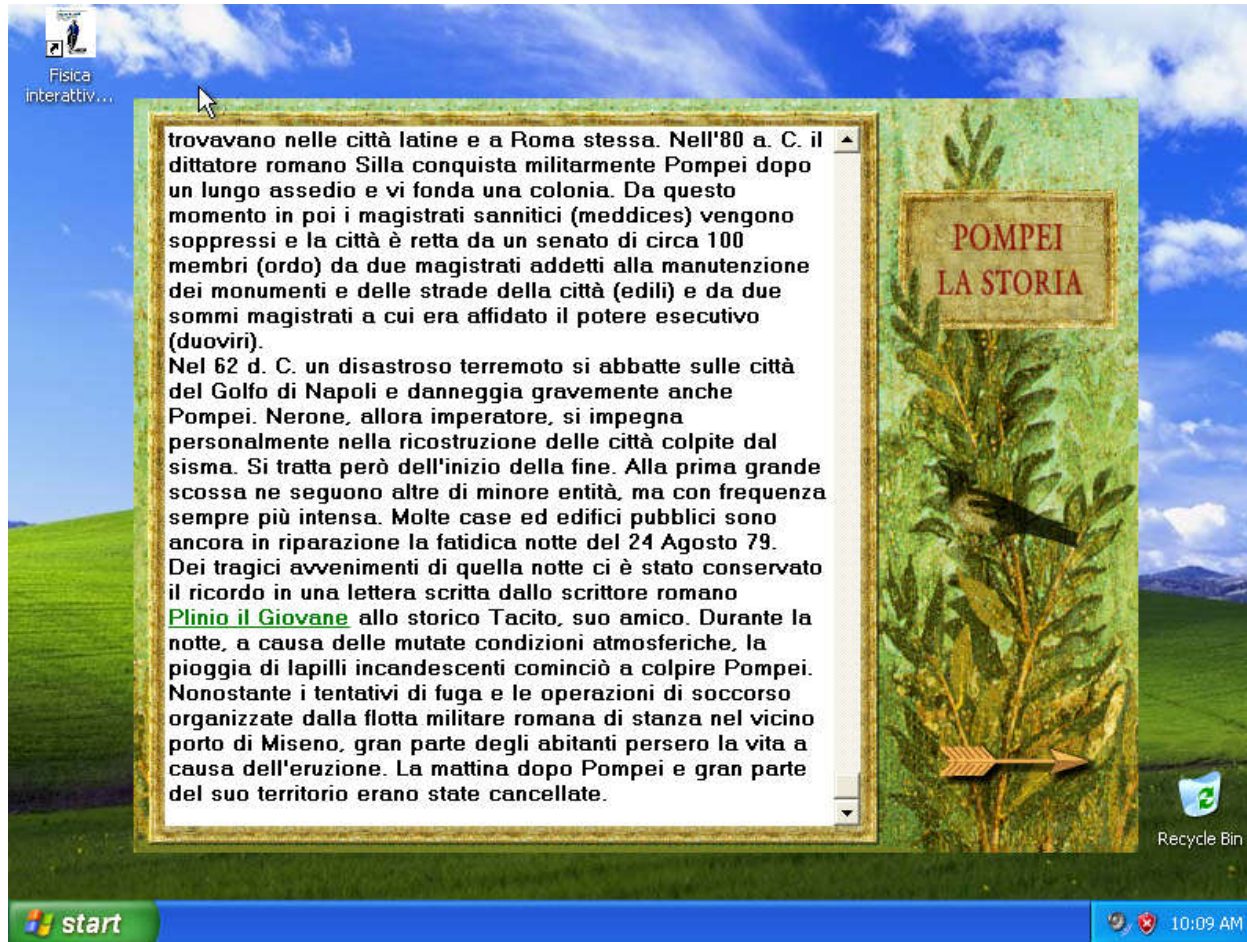
Navigazione (2): per categorie di edifici

Pompei virtual tour (DeAgostini multimedia)



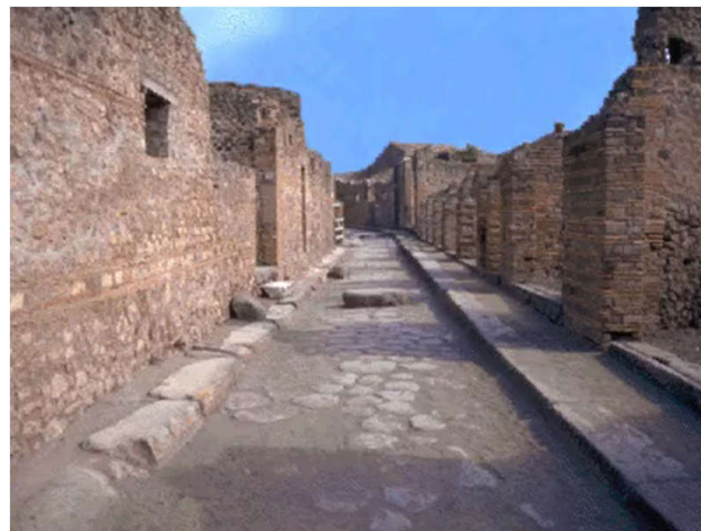
Navigazione (3): L'indice alfabetico

Pompei virtual tour (DeAgostini multimedia)



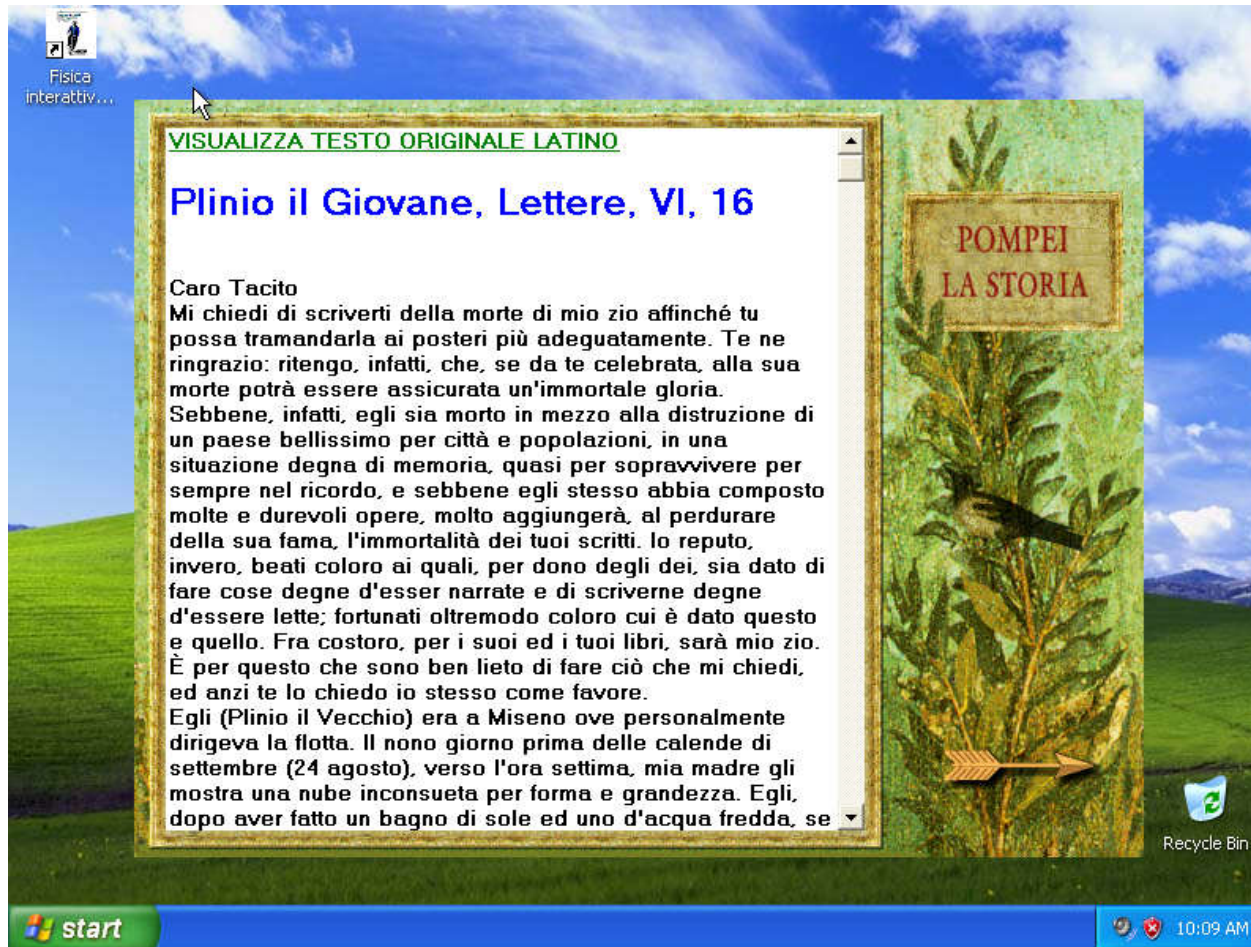
Navigazione (4): la storia

Pompei virtual tour (DeAgostini multimedia)



Navigazione (5): Camminando per la strade

Pompei virtual tour (DeAgostini multimedia)



Neo-realismo: risalire agli oggetti autentici

Pompei virtual tour (DeAgostini multimedia)

Fisica interattiv...

[VISUALIZZA TRADUZIONE IN ITALIANO](#)

Plinio il Giovane, Lettere, VI, 16

C. Plinius Tacito suo s.

Petis, ut tibi avunculi mei exitum scribam, quo verius tradere posteris possis. gratias ago; nam video mortis eius, si celebretur a te, immortalem gloriam esse propositam, quamvis enim pulcherrimarum clade terrarum, ut populi, ut urbes, memorabili casu quasi semper victurus occiderit, quamvis ipse plurima opera et mansura condiderit, multum tamen perpetuitati eius scriptorum tuorum aeternitas addet. equidem beatos puto, quibus deorum munere datum est aut facere scribenda aut scribere legenda, beatissimos vero, quibus utrumque. horum in numero avunculus meus et suis libris et tuis erit. quo libentius suscipio, deosco etiam, quod iniungis. Erat Miseni classemque imperio praesens regebat. nonum Kal. Septembres hora fere septima mater mea indicat ei apparere nubem inusitata et magnitudine et specie. usus ille sole, mox frigida, gustaverat iacens studebatque; poscit soleas, ascendit locum, ex quo maxime miraculum illud conspici poterat. Nubes, incertum procul intuentibus, ex quo monte (Vesuvium fuisse postea cognitum est), oriebatur, cuius similitudinem et formam non alia magis arbor quam pinus

POMPEI
LA STORIA

Recycle Bin

start 10:09 AM

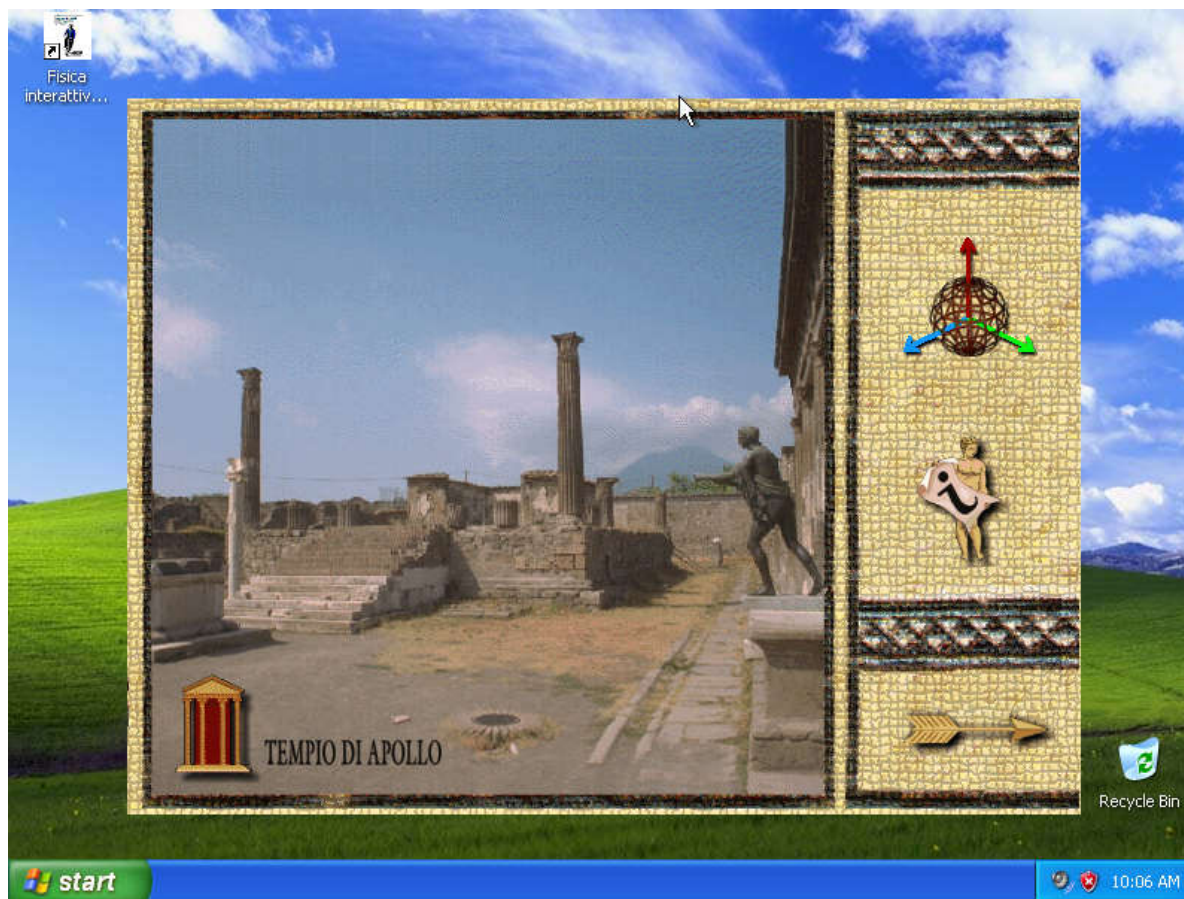
Intanto, trovare «la scusa» per ripassare il Latino.

Pompei virtual tour (DeAgostini multimedia)



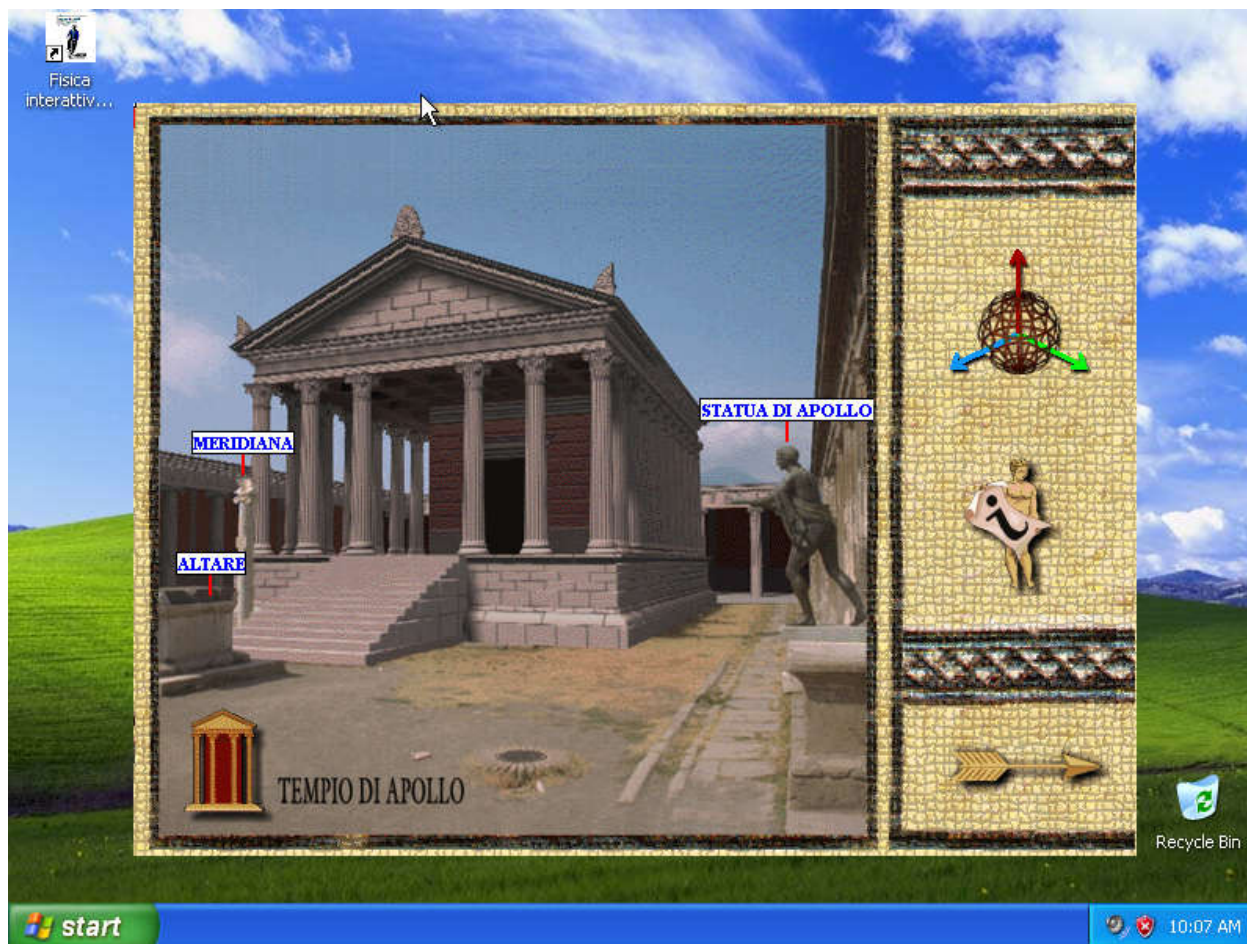
Esempi (tempio di Apollo): descrizione, ricostruzione, rotazione 3D

Pompei virtual tour (DeAgostini multimedia)



Vista attuale, rotazione 3D, informazioni

Pompei virtual tour (DeAgostini multimedia)




Elementi di AR sullo schema VR

Pompei virtual tour (DeAgostini multimedia)



Visita virtuale – operazioni matematiche: la rotazione e lo zoom

Pompei virtual tour (DeAgostini multimedia)



CASA DELLE NOZZE D'ARGENTO

Alla casa delle Nozze d'argento spetta il primato di possedere il più grande atrio tra le case di Pompei. Si tratta del tipo più elaborato tra gli altri romani, detto tetrastilo perché intorno all'impluvio venivano collocate quattro colonne per sorreggere il tetto. Anche di questa casa conosciamo l'ultimo proprietario che si chiamava Lucio Albucio Celso.

Nonostante le successive acquisizioni di ambienti a danno delle case vicine, questa casa ha conservato intatto l'impianto originario, databile al II secolo a. C., con atrio e peristilio in asse con l'ingresso. Più tardi, forse dopo il terremoto del 62 d. C., la casa fu completata con il grande giardino porticato, decorato da una vasca centrale in asse con un piccolo triclinio all'aperto.

Come nella Casa di Menandro, anche qui troviamo una stanza adibita alle terme presso il peristilio, ma di dimensioni minori, con decorazioni meno sfarzose e unita alla cucina della casa.

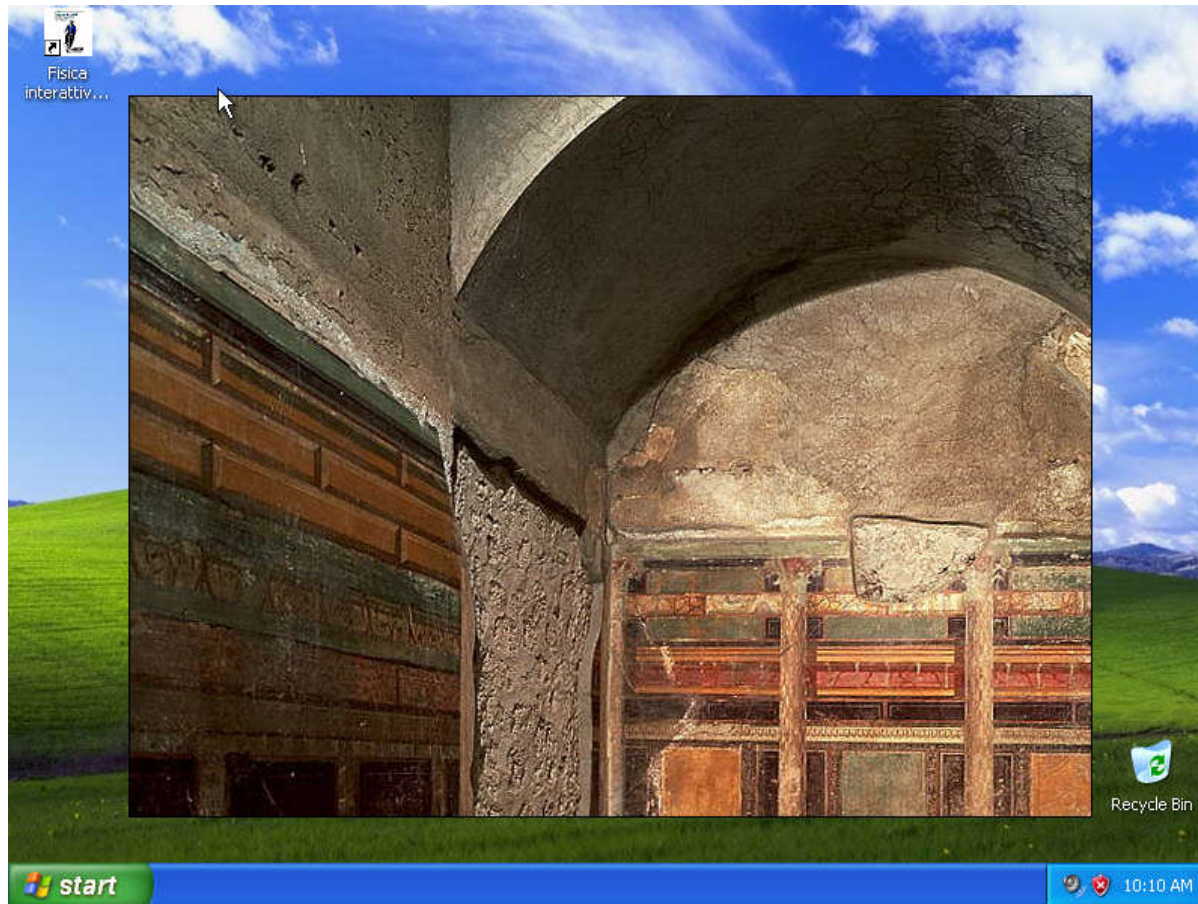
Una particolarità di questa abitazione è la struttura del peristilio, del tipo cosiddetto "rodio". Il colonnato su uno dei lati, il più esposto al sole, era più alto di quello sugli altri tre per poter avere una parte della casa sempre illuminata dal sole, anche nel periodo invernale.

Recycle Bin

start 10:10 AM

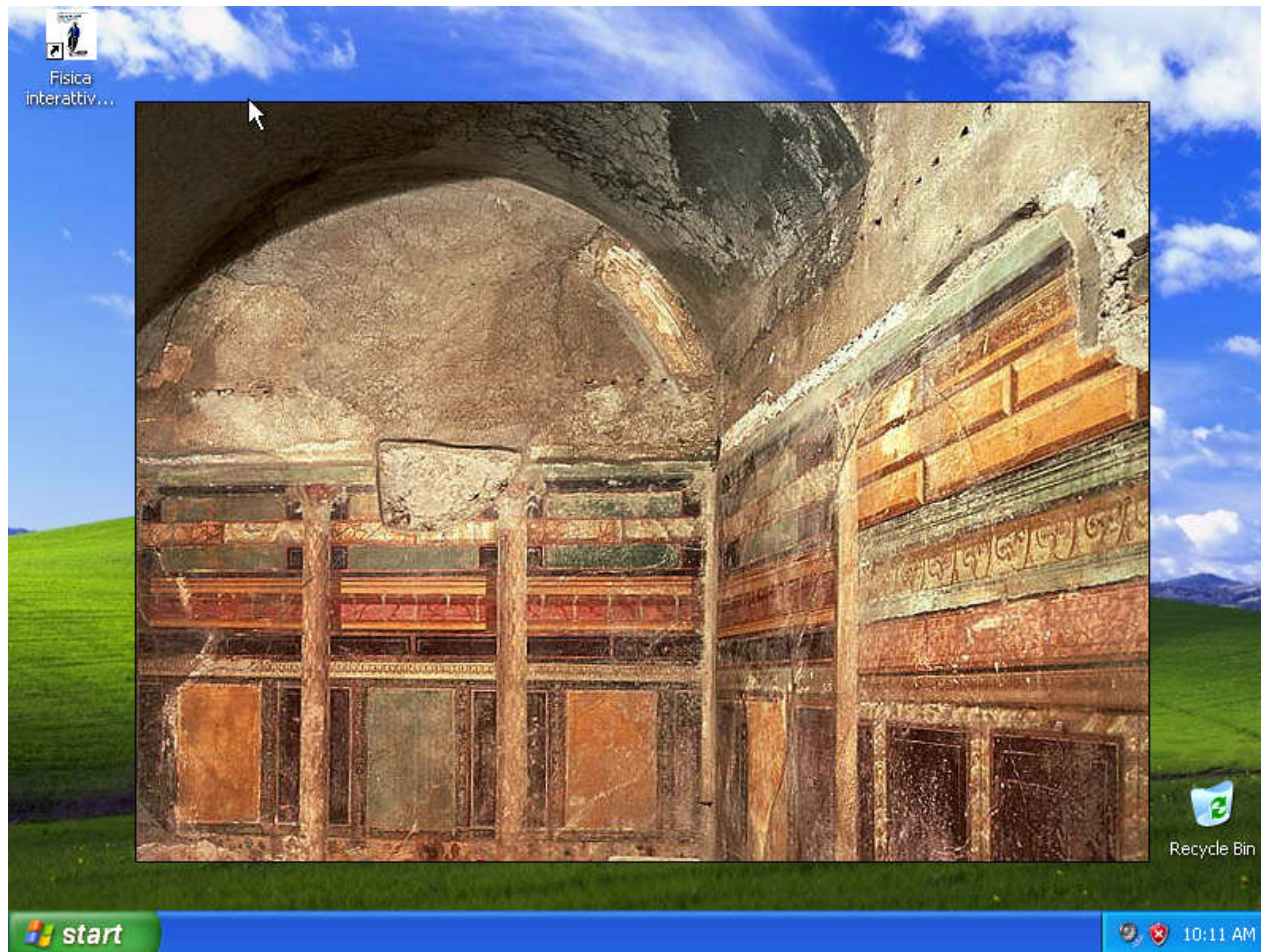
Insegnare con gli esempio scelti (particolari)

Pompei virtual tour (DeAgostini multimedia)



Entriamo all'interno della casa, com'era una volta

Pompei virtual tour (DeAgostini multimedia)



Giriamo attorno

Pompei virtual tour (DeAgostini multimedia)



CASA DELLA VENERE IN CONCHIGLIA

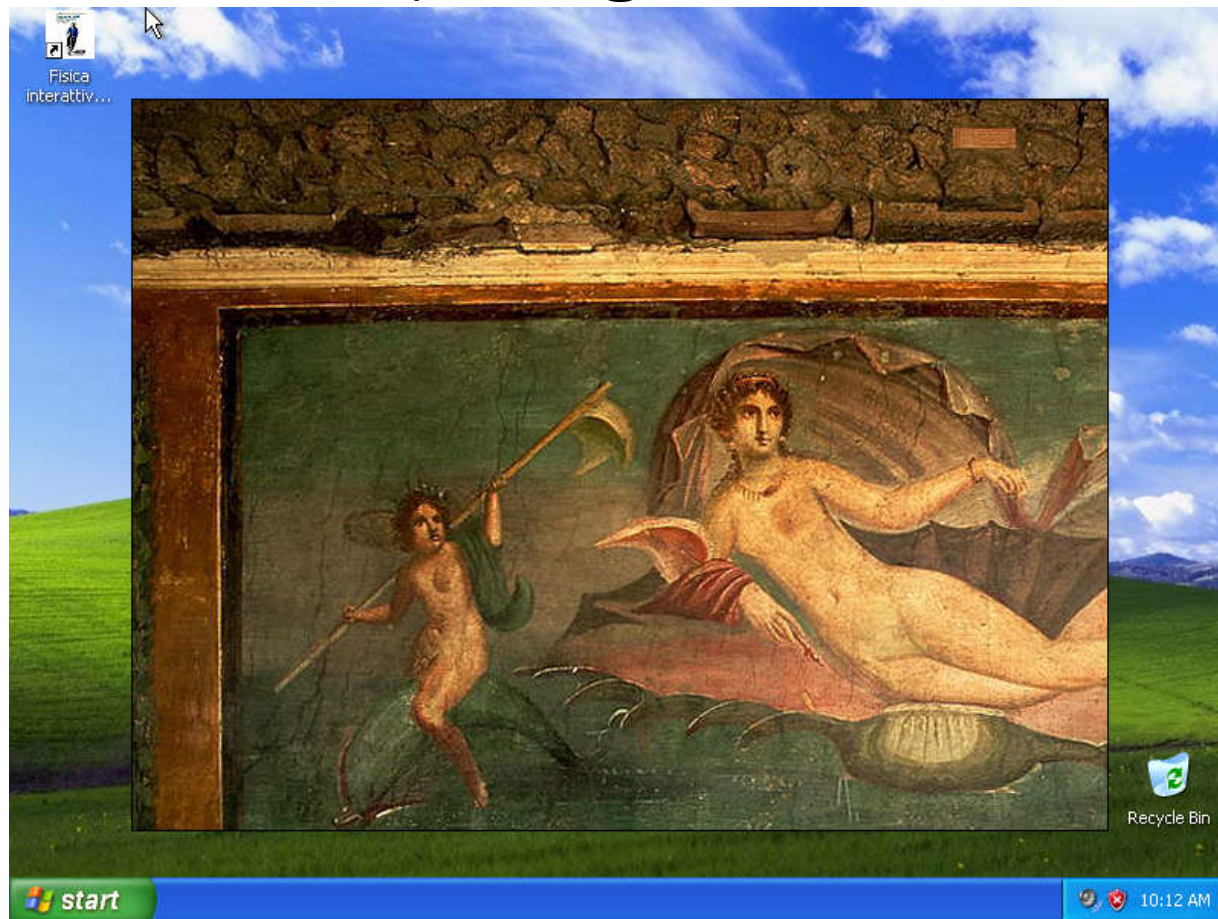
La Casa di Venere in conchiglia deve il suo nome al grande affresco sulla parete di fondo del peristilio, che raffigura Venere all'interno di una grande conchiglia con il manto agitato dal vento.

Ci troviamo in un isolato originariamente occupato dalle antiche casette "a schiera". Con il passare dei secoli e dopo i terremoti che precedettero l'eruzione, la suddivisione interna dell'isolato venne totalmente cambiata. In questa casa in particolare possiamo osservare come è avvenuto il cambiamento. La parte prospiciente la strada ha conservato il nucleo originario, con le due stanze da letto ai lati dell'ingresso aperte su un atrio/cortile che doveva essere scoperto. Nella parte più interna, invece, le vecchie stanze vennero smantellate per fare spazio al peristilio dipinto con le sale intorno. Lo spazio che si riuscì a ricavare non era comunque sufficientemente ampio: così, come avvenne nella casa della fontana piccola, il compito di rendere più eleganti gli ambienti di rappresentanza e di svago fu affidato alla decorazione dipinta.

Non conosciamo il nome della famiglia che occupava la casa. Sappiamo soltanto che avevano conservato alcune anfore con iscrizioni dipinte in lingua greca.

Descrizione, immagine, ricostruzione

Pompei virtual tour (DeAgostini multimedia)



Esempi della pittura romana sono rari

Pompei virtual tour (DeAgostini multimedia)



Titoli di coda

Pompei virtual tour (DeAgostini multimedia)



Un filmato di «arrivederci»

Oggi: Taj Mahal a 360°



<https://www.youtube.com/watch?v=Bx2S7JpdOp4>

STE(Arte)M



LA GRANDE PITTURA ITALIANA

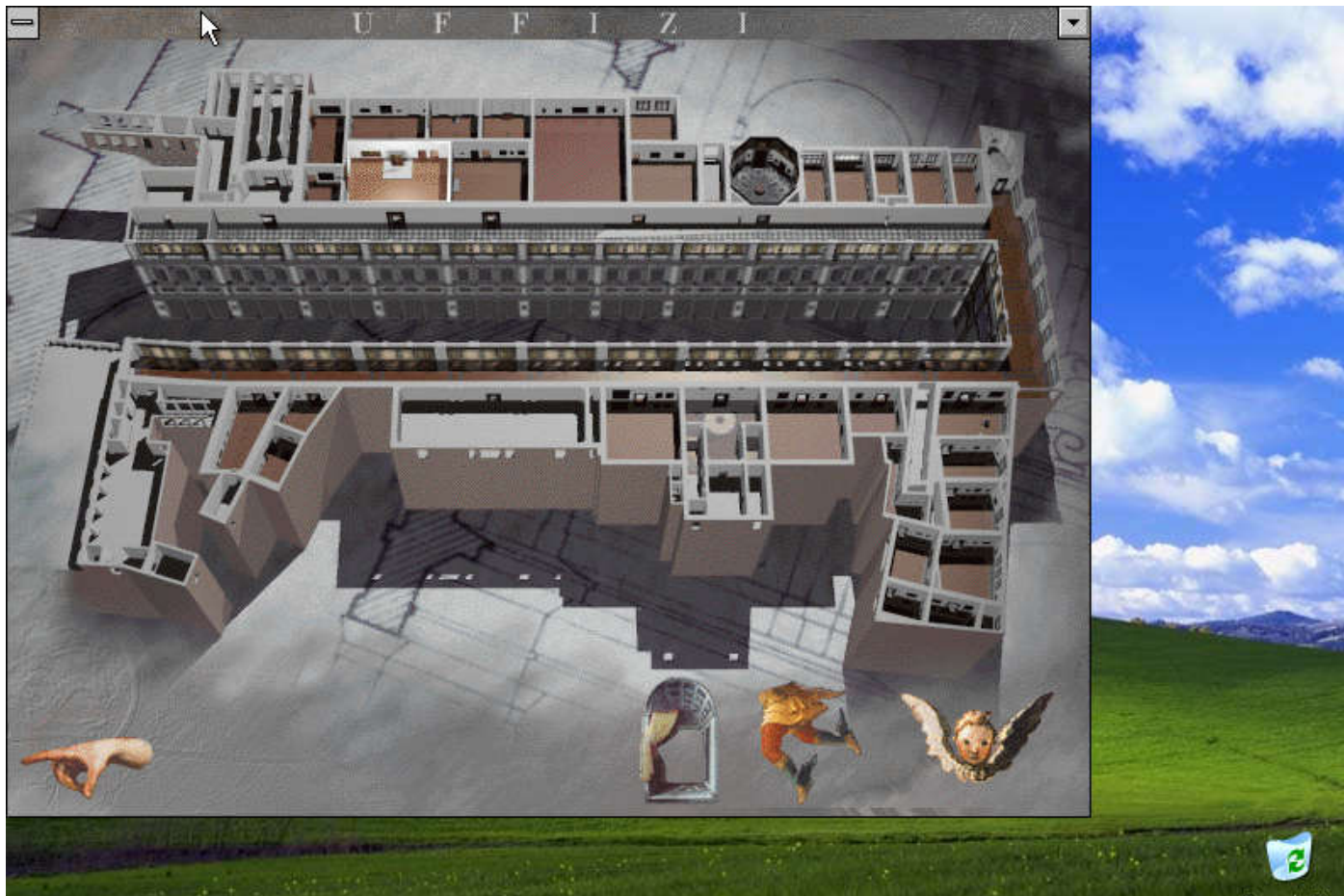


Introduzione
Il museo di musei
Credits/ Uscita
Italia virtuale
Il linguaggio della pittura
I temi

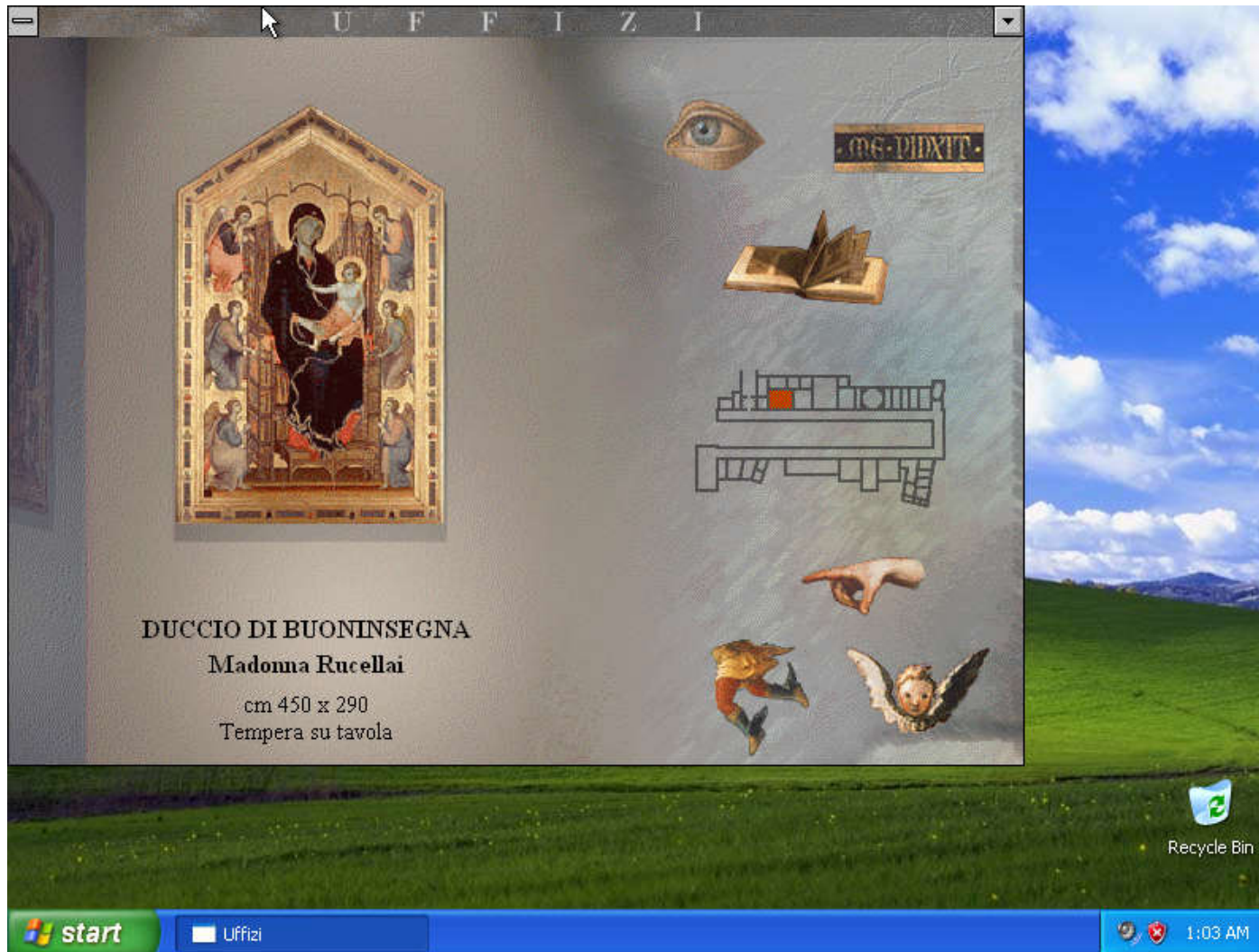
Uffizzi



Uffizi – la mappa



Duccio di Buoninsegna (1250-1319)




Duccio di Buoninsegna (1250-1319)



DUCCIO DI BUONINSEGNA
Siena, 1255/60-1319 ca.

Le prime notizie relative a questo grande pittore senese lo rammentano (1278) intento a dipingere dodici casse per la custodia di documenti dell'*Ufficio della Biccherna* del Comune di Siena, andate successivamente perdute. Negli anni seguenti continua ad essere citato come esecutore di opere per il Comune, nonostante sia conosciuto come un cittadino particolarmente turbolento: restio a partecipare ad azioni di guerra in Maremma, a prestare giuramento agli ordini del Capitano del Popolo, e persino collegato a pratiche di stregoneria per le quali gli viene comminata una multa nel 1302. Non sono invece documentati gli eventuali spostamenti ipotizzati dagli studiosi per spiegare le diverse componenti della sua cultura; se i viaggi ad Assisi e a Roma sembrano molto probabili è più difficile sostenere la sua permanenza nel

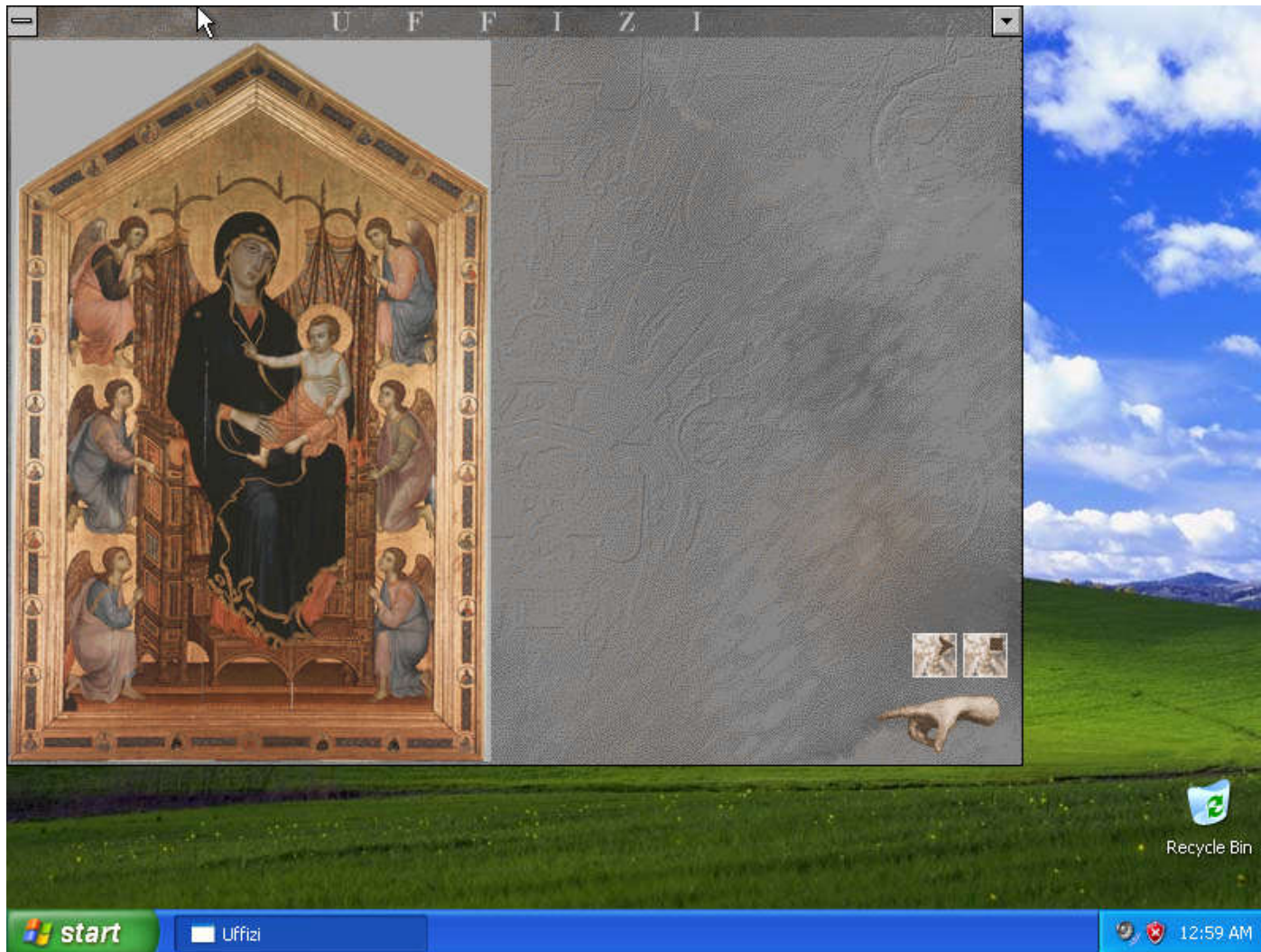

Madonna Rucellai



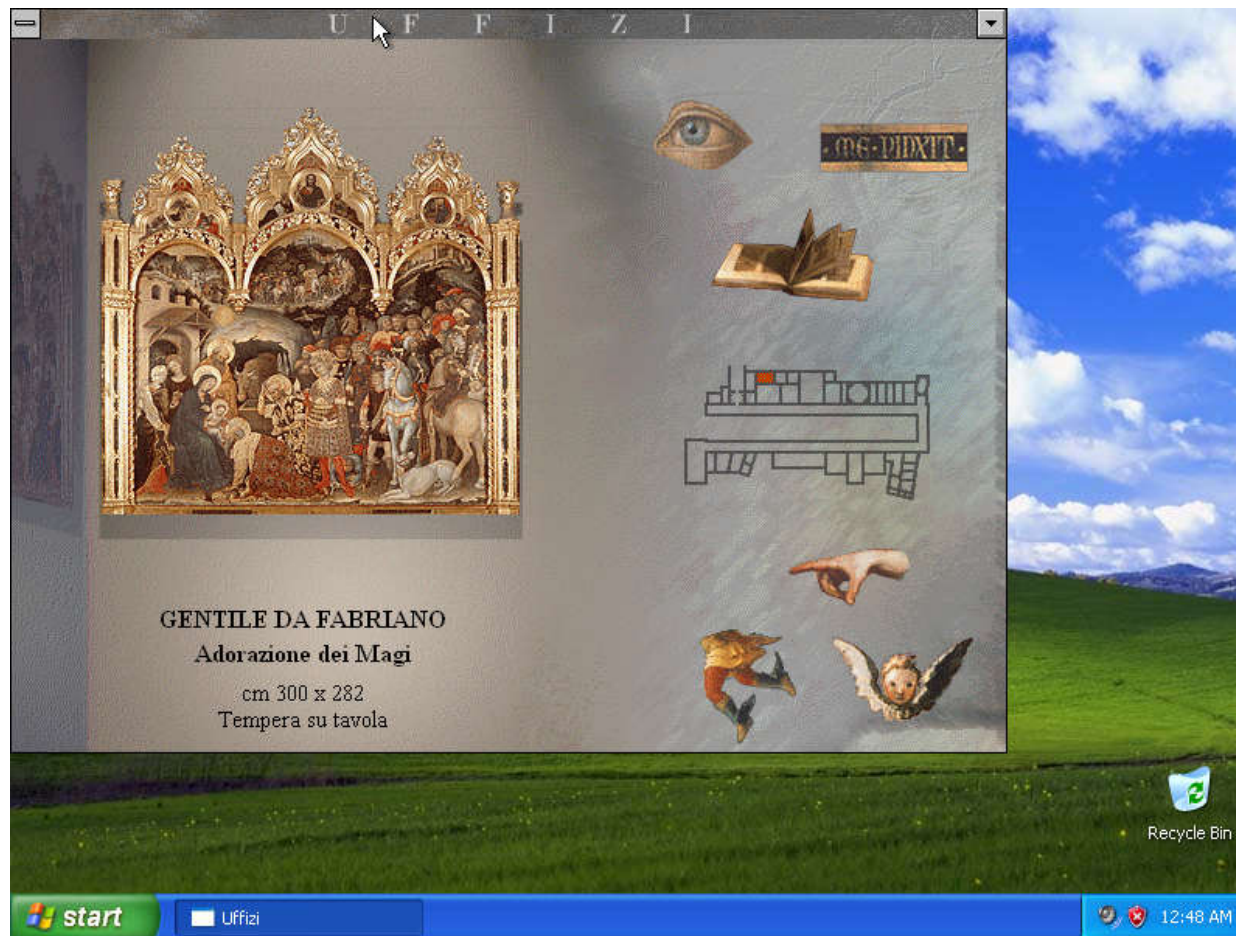


start Uffizi 1:05 AM Recycle Bin

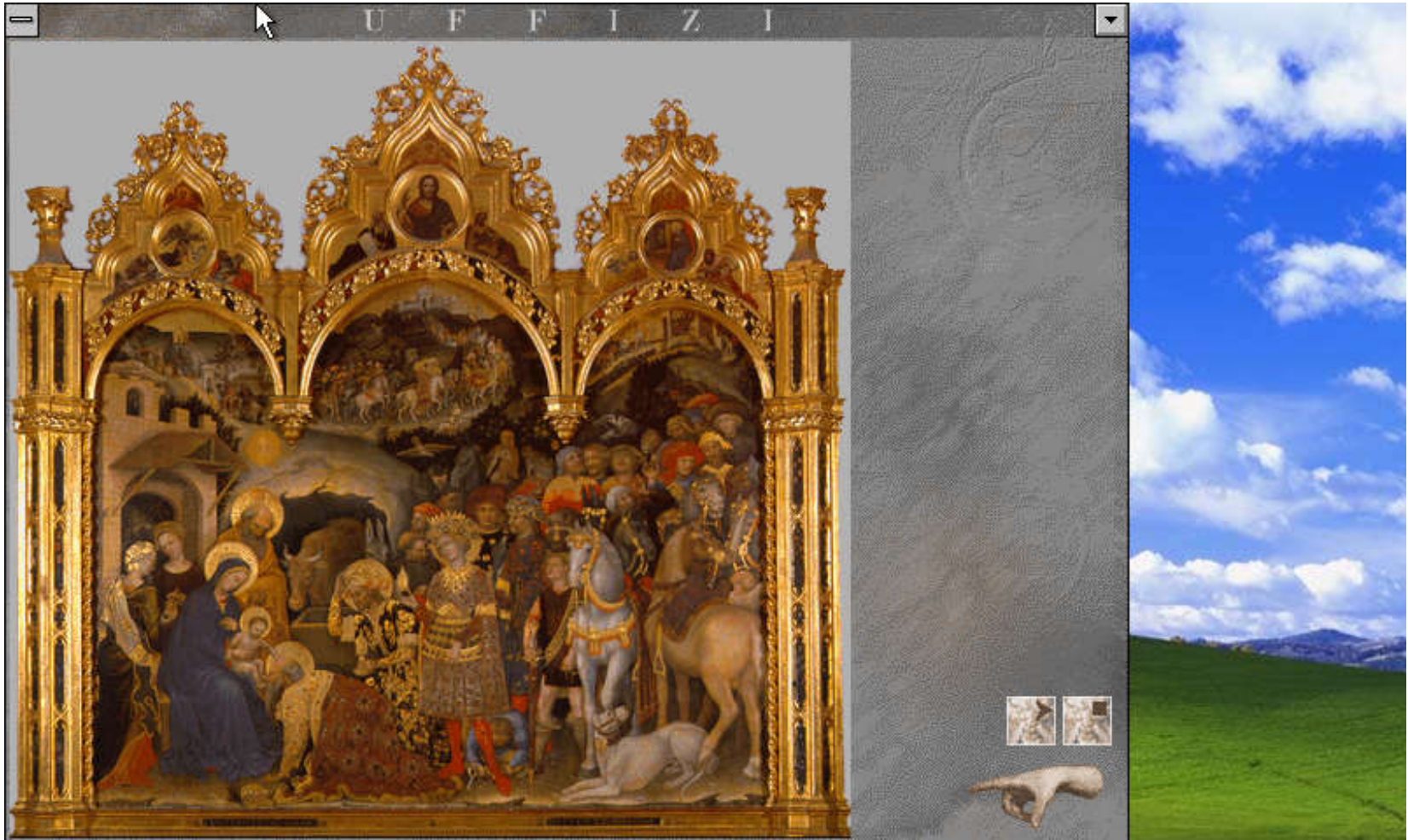
«Madonna Rucellai»



Gentile da Fabriano (1379-1427)



Adorazione dei Magi



Raffaello Sanzio

U F F I Z I

RAFFAELLO SANZIO

Urbino, 1483 - Roma, 1520

Apprende le prime nozioni di pittura dal padre **Giovanni Santi**, a Urbino, città nella quale può conoscere l'opera di **Piero della Francesca** e di **Francesco Laurana**. Verso il 1497 giunge a Perugia, dove frequenta la bottega del **Perugino** affermandosi subito come *enfant prodige*. Nel 1504 si trasferisce a Firenze, dove i favori del Gonfaloniere Pier Soderini lo introducono nell'Olimpo artistico del secondo Rinascimento, a stretto contatto con **Fra' Bartolomeo**, **Leonardo** e **Michelangelo**. Dal 1508 si stabilisce a Roma al servizio dei papi **Giulio II** e **Leone X**, e provvede alla decorazione dei palazzi pontifici, succedendo a **Bramante** quale architetto della Fabbrica di San Pietro e diventando sovrintendente alle antichità romane. La grande fama acquisita moltiplica le commissioni, spesso affidate al suo stuolo di allievi, fra i quali **Giulio Romano**, **Giovan**



San Giovanni Battista nel deserto



Ritratto di ignoto, detto Francesco Maria della Rovere



Ritratto di Elisabetta Gonzaga



Ritratto di Giulio II



Ritratto di Leone X con i cardinali Giulio de' Medici e Luigi de' Rossi



Ritratto di Guidobaldo da Montefeltro



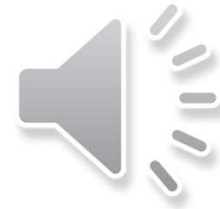
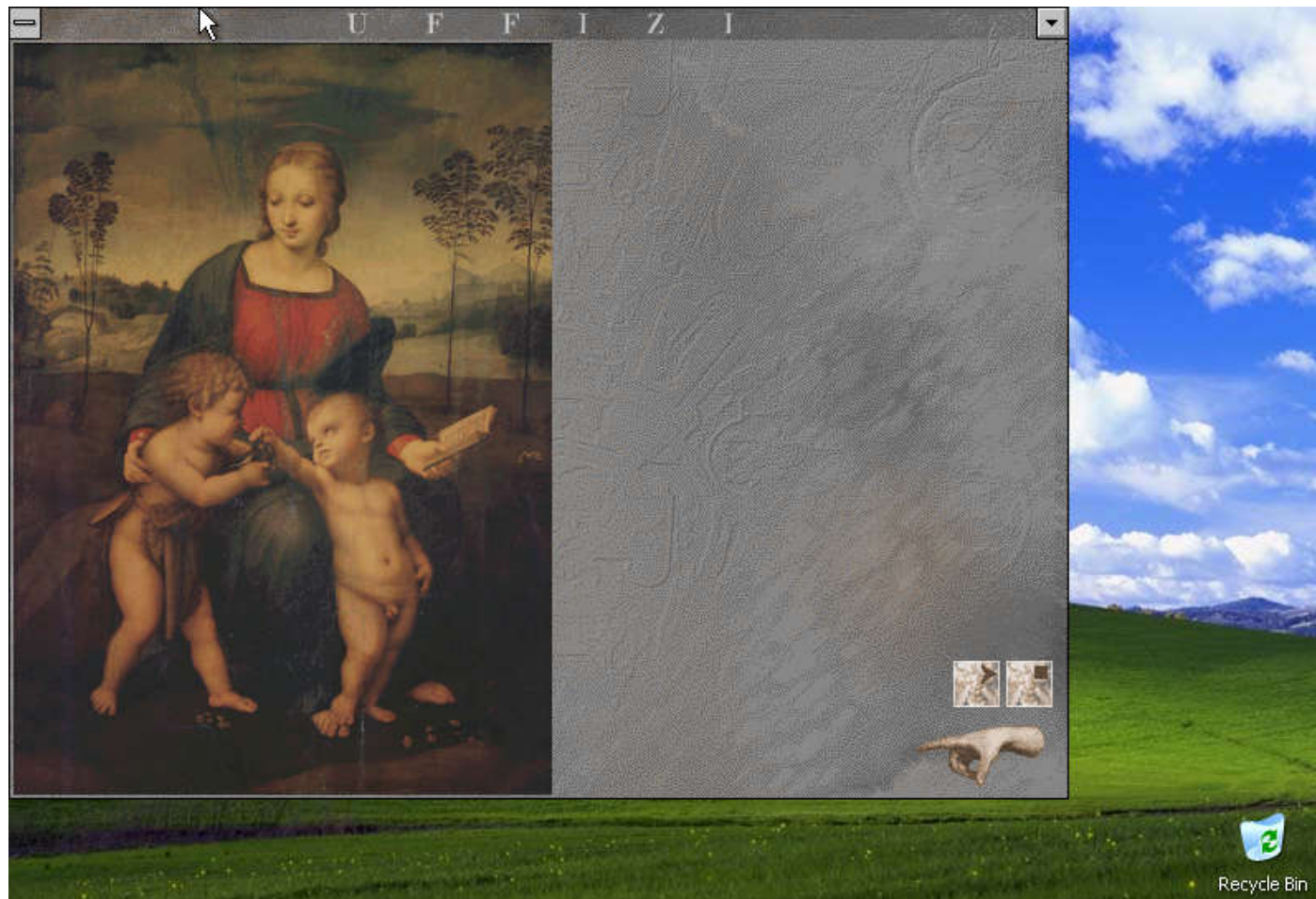
Madonna del cardellino



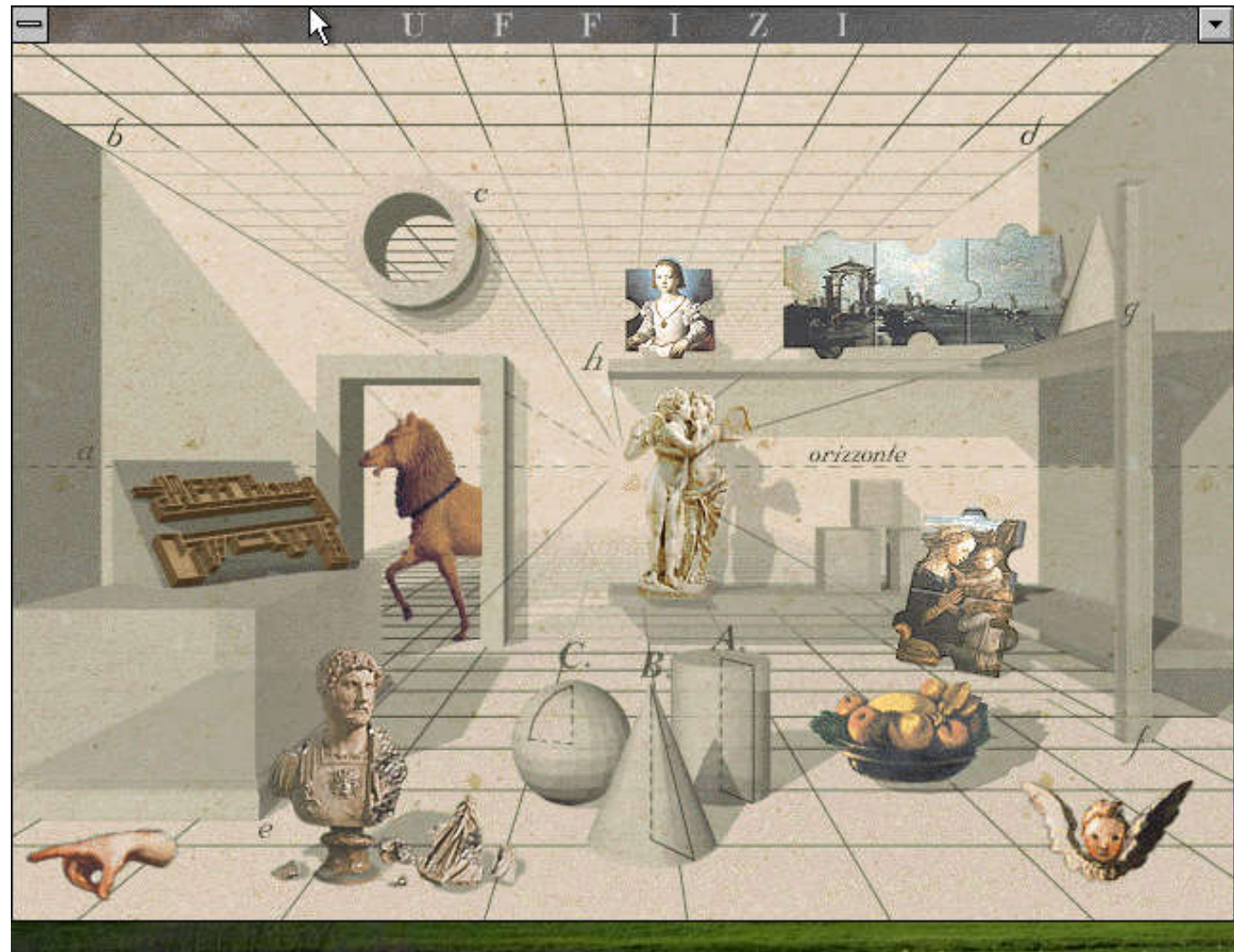
Autoritratto



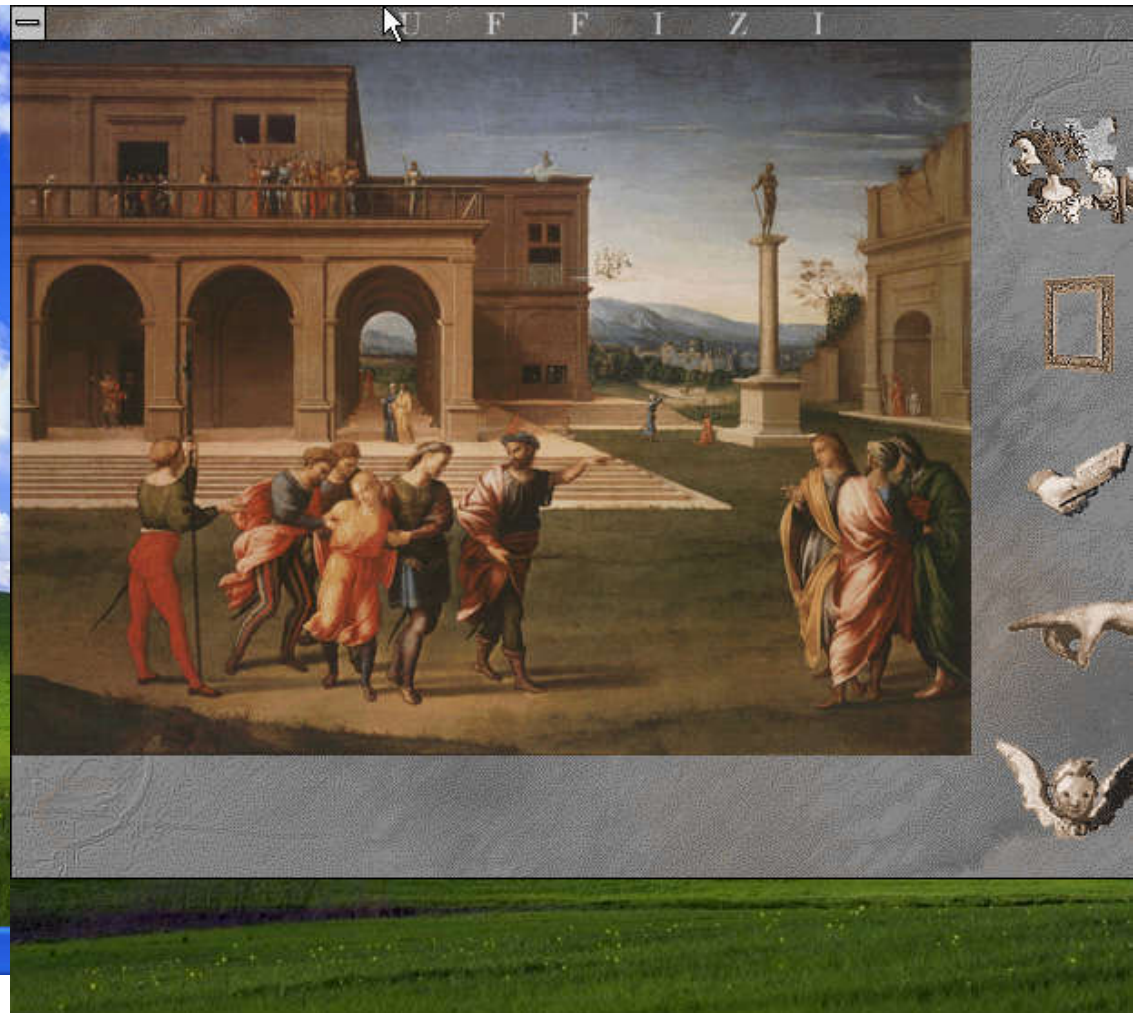
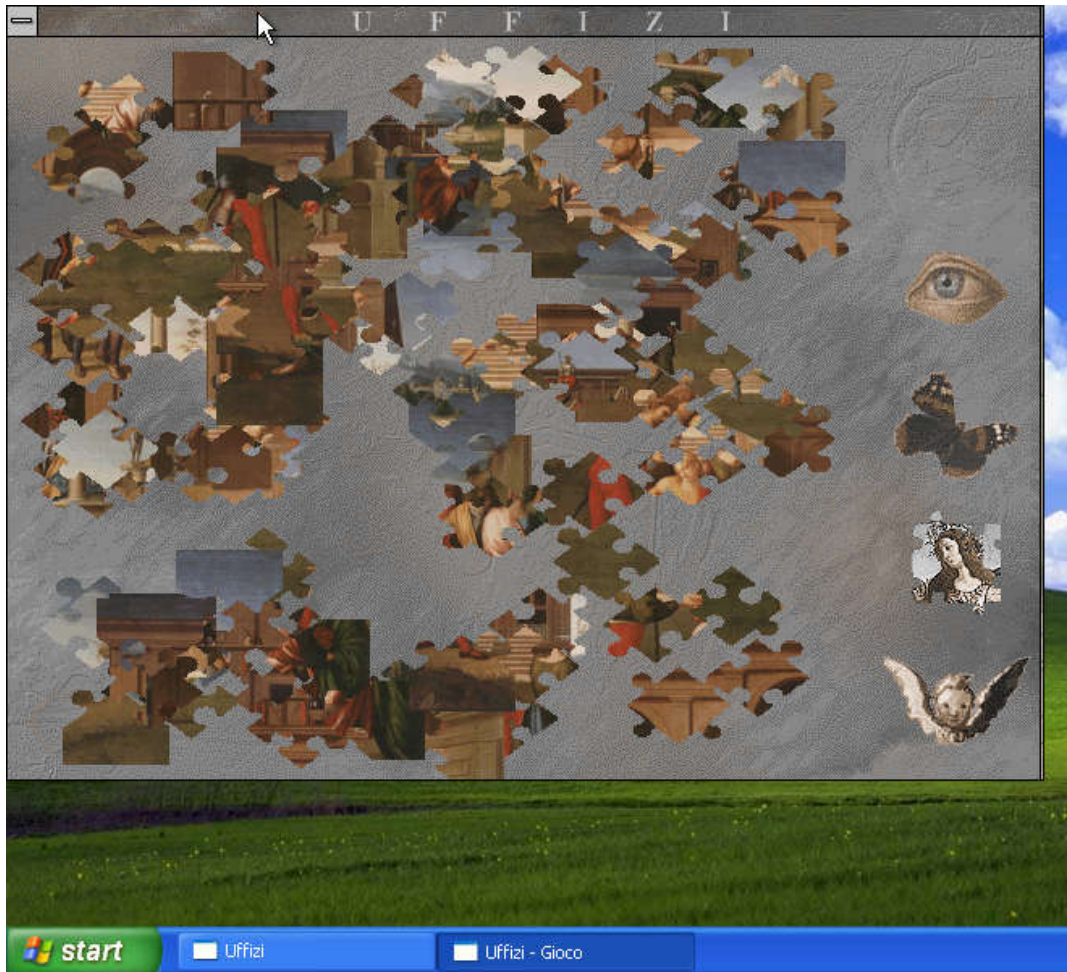
Madonna del cardelino



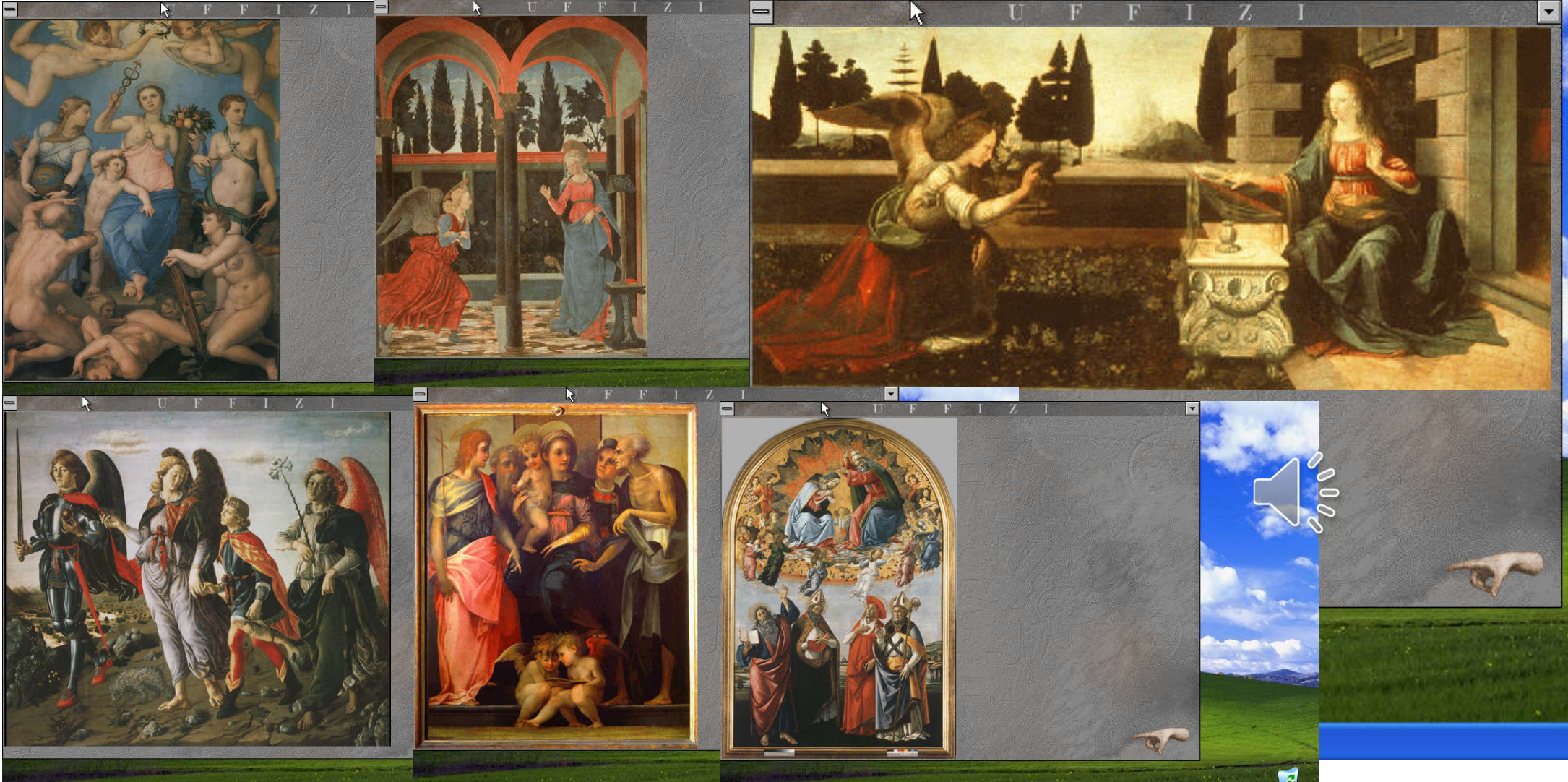
Navigazione attraverso i concetti



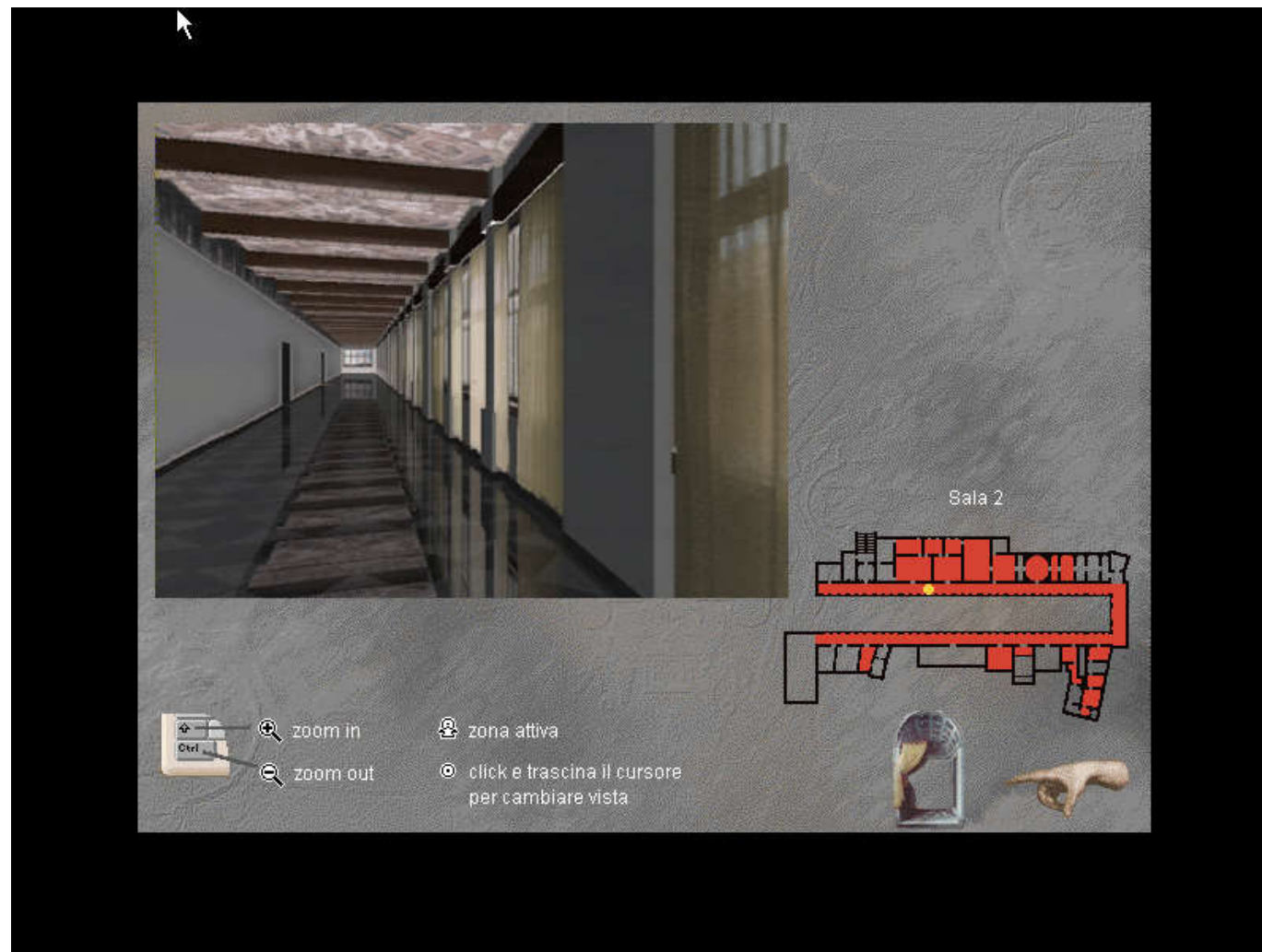
Il puzzle



Passeggiata a tema (gli angeli)



Passeggiata virtuale



I wish I were here: thank you!

Atlante del Rinascimento Italiano



Atlante del Rinascimento: Sommario



Atlante d



La Guida all'Uso

Atlante del Rinascimento Italiano

La prima schermata dell'Atlante del Rinascimento Italiano è la copertina. Per entrare nell'opera e navigarla toccate un qualsiasi punto sullo schermo. La freccia nell'angolo in alto a sinistra serve invece per uscire.

- La guida all'uso
- La copertina
- La scelta generale dell'opera
- La sezione dedicata alle mappe
- Le città del Rinascimento
- Navigare una città
- Navigare un luogo
- Le mappe tematiche
- Le mappe dalla A alla Z
- Navigare una mappa
- Le mappe tematiche delle città
- La scelta delle mappe
- La barra degli strumenti
- Il sommario dei capitoli tematici
- Muoversi in un capitolo tematico
- La linea del tempo sintetica
- La linea del tempo dettagliata
- Consultare una scheda
- I "vedi anche"
- Consultare i compendi
- La funzione di ricerca
- L'antologia letteraria
- Lettura di un brano letterario
- Gli Indici analitici
- La dispensa di studio
- Il glossario



Atlante del Rinascimento



Atlante del Rinascimento 🗺️



Atlante de

Le Sezioni Tematiche

Politica e Guerre Architettura Pittura Scultura Lettere e Filosofia Scienza e Tecnica Ricerca

Alessandro VI, Rodriqo Borgia
Alfonso V, d'Aragona
Angiñ, Roberto di
Antonio Pigafetta e i suoi viaggi
Aragona, Alfonso V di
Aragona, Caterina di
Aragona, Ferdinando di
Arco, Giovanna di
Arte gotica
Arte romanica
Artois, Carlo di detto il Temerario
Asburgo, Carlo V - re d'Aragona
Asburgo, Federico II di
Asburgo, Federico III di
Asburgo, Ferdinando II di
Asburgo, Filippo II di - re di Spagna
Asburgo, Filippo III di - re di Spagna
Asburgo, Filippo IV di - re di Spagna
Asburgo, Giovanni d'Austria
Asburgo, Massimiliano I
Asse commerciale ovest-est
Asse produttivo nord-sud

A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z

Atlante del Rinascimento: le carte tematiche



le carte tematiche

Storia Economia Viaggi Architettura Pittura Scultura

- Assetto politico in Europa nel Duecento e nel Duecento
- Borgognone, stato
- Capitani di ventura e principi
- Carlo V, l'organizzazione dell'Europa
- Cateau-Cambrésis, pace di, i confini degli stati italiani
- Cent'anni, guerra
- Cent'anni: la guerra
- Cinquecento, gli stati europei
- Commercio, espansioni nel Seicento
- Controriforma
- Duecento, assetto politico in Europa
- Duecento, Italia
- Duecento, la reconquista**
- Duecento, Toscana
- Epidemia di peste nera
- Espansioni commerciali e militari nel Seicento

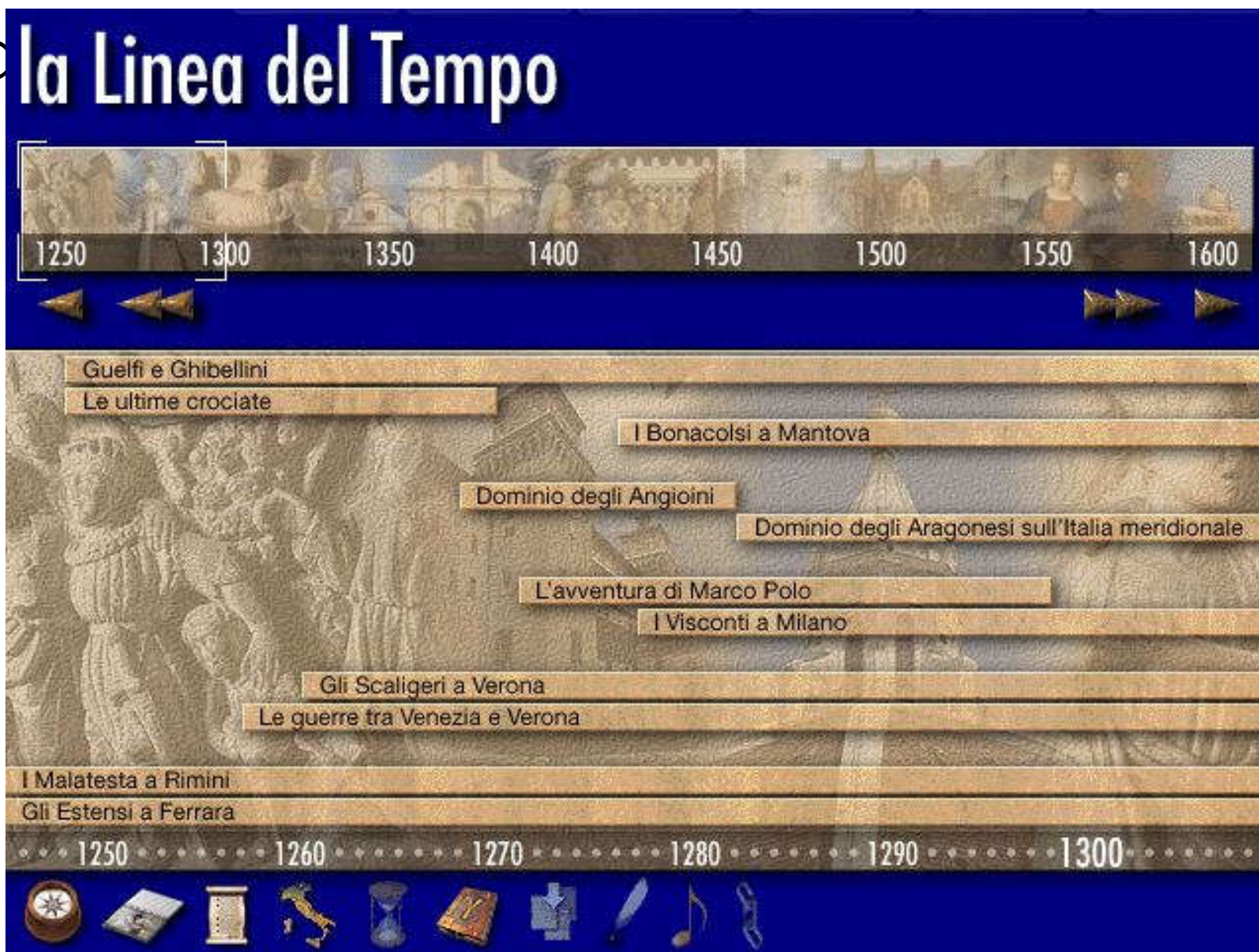
Atlante del Rinascimento



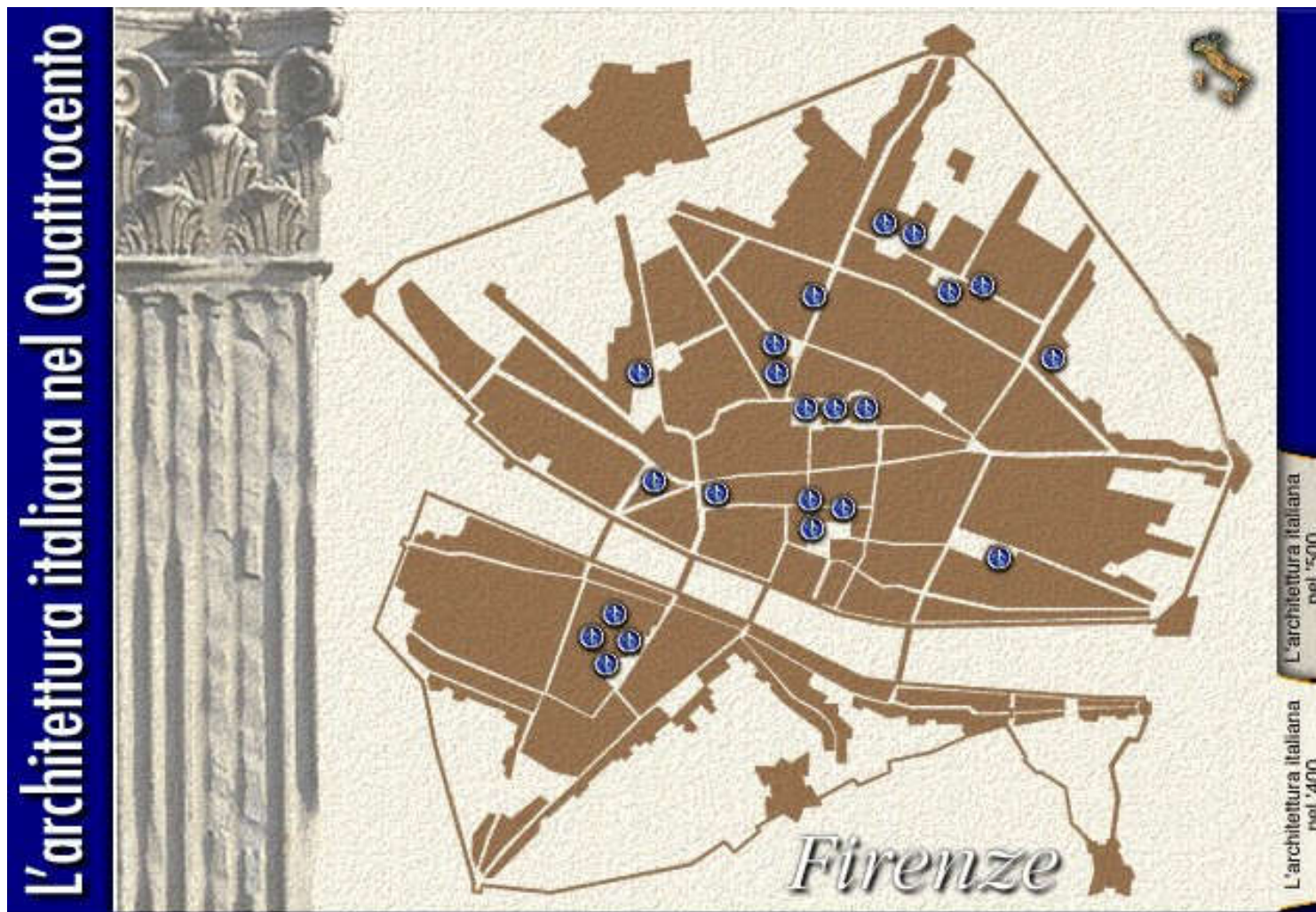
Atlante del Rinascimento



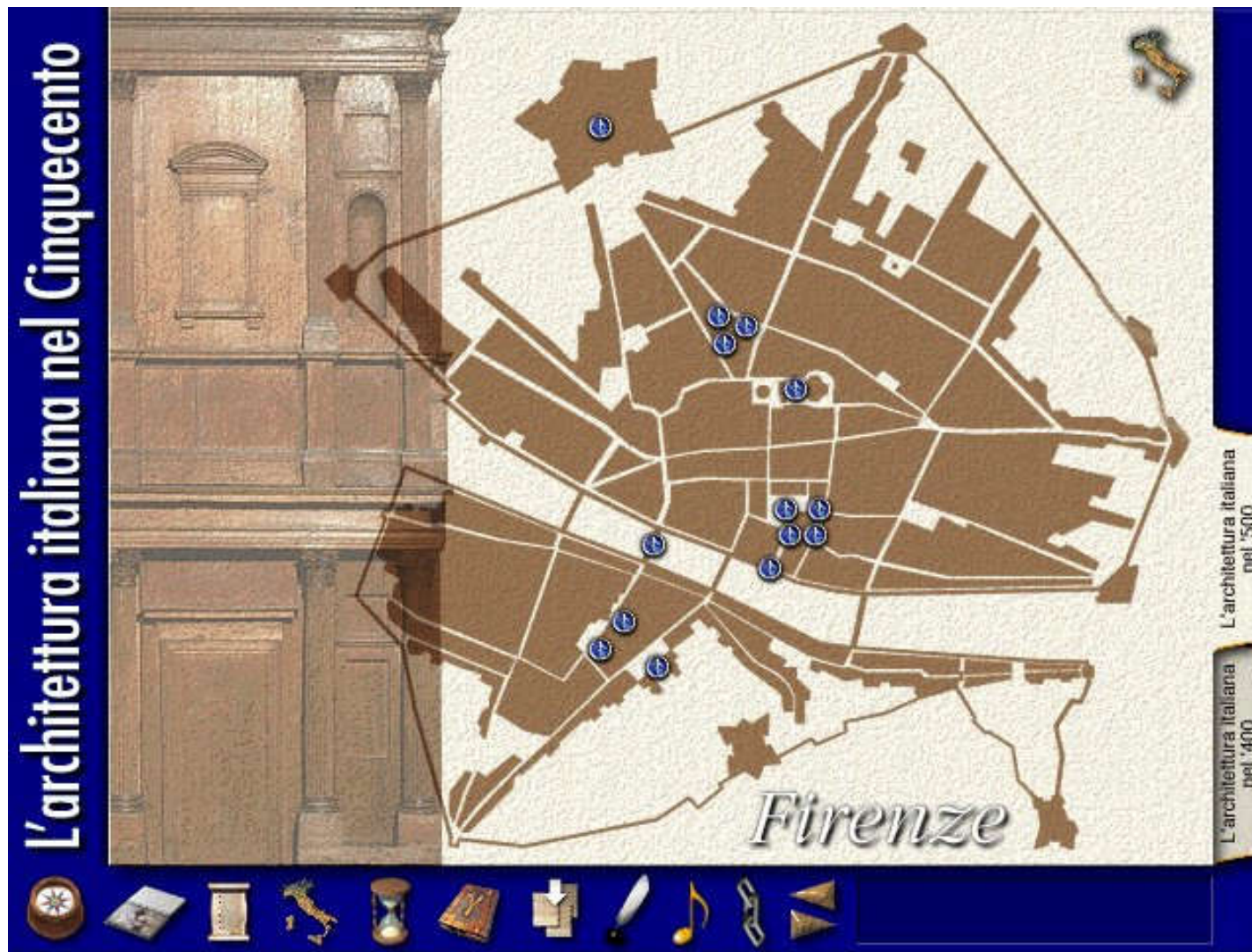
Atlante della Linea del Tempo



Atlante del Rinascimento




Atlante del Rinascimento 🏛️



Atlante del Rinascimento

L'architettura italiana nel Cinquecento

Ponte di Santa Trinita




Il Ponte a Santa Trinita venne ricostruito più volte, perché danneggiato da numerose inondazioni. Realizzato per la prima volta nel 1252 dalla famiglia dei Frescobaldi, venne distrutto nel 1269. Ricostruito, durò fino al 1333, anno in cui una nuova inondazione lo travolse. Edificato nuovamente nel 1346, resistette

Ponte di Santa Trinita - Bartolomeo Ammannati - 1567-1570 - Santa Trinita - Firenze

L'architettura italiana nel '500


L'architettura italiana nel '400



Atlante del Rinascimento: Santa Maria del Fiore

L'architettura italiana nel Quattrocento

Cupola - Santa Maria del Fiore




Brunelleschi lavorava al cantiere di Santa Maria del Fiore già da nove anni, quando nel 1418 presentò il suo modello per il concorso della cupola. L'esito del concorso fu un ex aequo con Lorenzo Ghiberti, ma 'Ser Filippo', come lo chiamavano i contemporanei, offrì maggiore affidamento per la completezza della sua preparazione, che comprendeva anche una poderosa formazione scientifica. I problemi tecnici legati all'edificazione della cupola erano tanti e tali, che nel 1423 Brunelleschi, divenuto responsabile del cantiere, si affidò alla consulenza preziosa del suo caro amico Paolo del Pozzo Toscanelli, illustre matematico. L'aspetto visivamente rilevante di questa cupola è la straordinaria, apparente leggerezza della struttura. Gli otto spicchi di muratura che la compongono sembrano vele gonfie di vento dalle quali si domina Firenze, come un centro di gravità intorno a cui ruotino le vie, le strade e i quartieri. Durante la costruzione, il popolo di Firenze partecipò emotivamente all'evolversi del progetto, stringendosi

Cupola - Filippo Brunelleschi - 1418-1434 - Santa Maria del Fiore - Firenze

L'architettura italiana nel '500

L'architettura italiana nel '400





L'evoluzione dell'architettura

quasi un secolo prima. Le conoscenze del tempo erano insufficienti per la costruzione di una **cupola** così grande; Brunelleschi dunque, reinterpretando il progetto di Arnolfo, inventò una nuova tecnica che permetteva alla struttura di autosostenersi con un sistema di spinte e contropinte. Inoltre Brunelleschi fu in grado di rispondere alle nuove esigenze estetiche, storiche e politiche: la cupola infatti doveva avere proporzioni e altezza tali da imporsi sullo spazio urbano e nei dintorni.

Per la prima volta la costruzione di una cattedrale non fu il risultato di uno sforzo corale e il riflesso dei bisogni della **comunità**, ma l'espressione individuale di un artista che si assunse la responsabilità di interpretare il sentimento collettivo. L'importante era il punto di vista soggettivo, la volontà creatrice che si affermava nel piegare decisamente a sé la materia. Brunelleschi non fu soltanto l'iniziatore del Rinascimento in **architettura**, ma fu probabilmente l'autore di una scoperta destinata a dominare nei secoli successivi il mondo dell'arte: la prospettiva.



Atlante de

L'architettura italiana nel Quattrocento

Filippo Brunelleschi

Nato a Firenze nel 1377, Filippo Brunelleschi crebbe in una bottega di orafo ma sviluppò il suo senso artistico approfondendo con viaggi in cerca di antichità la sua conoscenza dei classici. Amico di Donatello, vinse nel 1402 il concorso (a pari merito con Ghiberti), per la porta del battistero di Firenze, e la sua opera "Sacrificio di Isacco" venne dichiarata vincitrice. Abbandonò quindi ben presto l'attività di scultore per quella di architetto, in cui prevalse lo studio delle coperture di grandi monumenti. Assunto nei lavori per la costruzione di Santa Maria del Fiore, vi dedicò tutta la sua vita. Contemporaneamente lavorò alla realizzazione di edifici pubblici fiorentini come il portico dell'Ospedale degli Innocenti, la Cappella dei Pazzi in Santa Croce (1444), la chiesa e la Sacrestia Vecchia di San Lorenzo, e forse il progetto di Palazzo Pitti. Importantissimo rappresentante del nascente umanesimo fiorentino, ne applicò i principi razionali e rigorosi all'architettura, basandoli su riflessioni derivanti da studi matematici, e prediligendo la prospettiva con un solo punto.

Firenze

L'architettura italiana nel '500

L'architettura italiana nel '400

Atlante del Rinascimento: Ghirlandaio



Atlante del Rinascimento: Giotto



Atlante del Rinascimento: Beato Fra Angelico



Atlante de

Antologia

Lorenzo de' Medici

Canti Carnascialeschi

Leon Battista Alberti - "
Dante Alighieri - "Divina
Anonimo - "Novellino" -
Pietro Aretino - "Astuzi
Pietro Bembo- "Rime" -
Giovanni Boccaccio - "
Andrea Calmo - "La Sp
Baldesar Castiglione - "
Guido Cavalcanti - "La
Benvenuto Cellini - "Qu
Marco Tullio Cicerone -
Giovanni Della Casa - "
Ludovico Dolce - "Dialo
Marsilio Ficino - "Theolo
Rustico Filippi - "Quand
Francesco Guicciardini
Guido Guinizzelli - "lo v
Guittone d'Arezzo - "Al
Brunetto Latini - "Rettor
Niccolò Machiavelli - "Il
Lorenzo de' Medici - "C
Andrea Palladio - "Quat
Francesco Petrarca - "


Quant'ò bella giovinezza
che si fugge tuttavia!
Chi vuol esser lieto sia
di doman non v'ò certezza.

Quest'ò Bacco e Arianna
belli, e l'un dell'altro ardenti:
perché il tempo fugge e inganna,
sempre insieme stan contenti.
Queste ninfe ed altre genti
sono allegre tuttavia.
Chi vuol essere lieto, sia:
di doman non v'ò certezza.

Questi lieti satiretti
delle ninfe innamorati,
per caverne e per boschetti
han lor posto cento agguati;
or da Bacco riscaldati
ballon, saltan tuttavia.
Chi vuol essere lieto, sia:
di doman non v'ò certezza.

Queste ninfe che hanno caro
da lor esser ingannate:
non puñ fare a Amor riparo,
se non qente rozze e ingrato:

A B C D E



Atlante d



La diffusione del Rinascimento oltralpe

catalizzatore di attenzioni mercantili e politiche, che esercitavano pesanti influenze anche sull'arte. Roma era la meta più ambita per due categorie non sempre distinte di viaggiatori: quelli che cercavano lusso sfrenato e corruzione, e quelli che si recavano nella città pontificia per motivi religiosi.

Sul piano artistico, la figura più importante del Rinascimento d'oltralpe è sicuramente **Albrecht Dürer**, che nella sua formazione sintetizza l'esperienza leonardesca con la tradizione nordica e con la pittura fiamminga dei fratelli **Van Eyck**, e che dall'Italia, e in particolare da Venezia, resterà indelebilmente affascinato. In particolare, dagli ambienti artistici italiani Dürer eredita una sorta di "attenzione creativa" volta alla soluzione dei problemi spaziali dei suoi dipinti e delle sue xilografie, mentre della parte naturalistica dell'Italia riterrà i colori e quel paesaggismo che caratterizza una parte significativa della sua produzione. Venezia eserciterà un'influenza determinante anche sulla sua scelta di realizzare opere di grandi



Atlante del

Gli Indici

Autori **Eventi** **Luoghi** **Opere** **Altro** **ricerca**

Sacello del Santo Sepolcro, Leon Battista Alberti, San Pancrazio, Firenze, 1455-1467
Sacra conversazione, Bartolomeo Vivarini, Museo di Capodimonte, Napoli, 1465
Sacra famiglia con San Giovannino, Daniele da Volterra, Palazzo Doria Pamphilij, Roma, XVI secolo
Sacra Famiglia, Michelangelo Buonarroti, Uffizi, Firenze, 1504
Sacrestia Nuova, Michelangelo Buonarroti, San Lorenzo, Firenze, XVI secolo
Sacrestia Vecchia, Filippo Brunelleschi, San Lorenzo, Firenze, 1419-1428
Sagittario e Capricorno, Giovanni Maria Falconetto, Palazzo D'Arco, Mantova, 1520
Sala dei Gigli, Benedetto da Maiano e altri, Palazzo Vecchio, Firenze, 1478
Sala di Manto, Giovan Battista Bertani, Palazzo Ducale, Mantova, 1572-1580
Salone dei Cavalli, Giulio Romano e altri, Palazzo Te, Mantova, 1527-1528
Salone dei Cinquecento, Simone del Pollaiuolo, detto Cronaca, Palazzo Vecchio, Firenze, 1495
Salone dei Mesi, Francesco del Cossa, Ercole de' Roberti, Palazzo Schifanoia, Ferrara, XV secolo
Salone Rucellai a Palazzo Ruspoli, Jacopo Zucchi, Palazzo Ruspoli, Roma, XVI secolo
San Benedetto, Perugino, Musei Vaticani, Roma, XV secolo
San Biagio, Antonio da Sangallo il Vecchio, Montepulciano, 1518
San Gerolamo nello studio, Antonello da Messina, National Gallery, Londra, 1465
San Giorgio e il drago, Cosmé Tura, Museo della Cattedrale, Ferrara, 1469
San Giorgio e la principessa, Giacomo Jaquerio, Castello degli Challant, Fenis (AO), XIV secolo
San Giorgio Maggiore, Andrea Palladio, Isola di San Giorgio Maggiore, Venezia, XVI secolo
San Giorgio uccide il drago, Vittore Carpaccio, Scuola di San Giorgio degli Schiavoni, Venezia, 1502-1507
San Giorgio, Donatello, Orsanmichele, Firenze, 1417

A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z

Atlante del Rinascimento: Carpaccio



Adorazione dei Magi



La biblioteca multimediale UMK

„**Atlante del Rinascimento Italiano**” Atlas Renesansu
PARSEC s. r. l. 1997

We współpracy z muzeami we Florencji, Rzymie, Wenecji, Sjenie, Arezzo, Watykanie, Parmie, Mediolanie, Urbino, Madrycie, Krakowie, Londynie, Paryżu, Nowym Jorku.


Język: włoski

System operacyjny i działanie

System operacyjny Windows 95, działa praktycznie bez kłopotów pod systemem Windows Vista (choć z kiepską rozdzielczością graficzną), nie działa w systemie Windows 10. Nie wymaga specjalnej instalacji. Startuje każdorazowo przez wywołania z CD „setup.exe”.

Katalog domyślny

Program na CD zawiera 483MB. Program bez dysku w napędzie nie działa – hasła (i operacje na nich) są szczytywane każdorazowo z CD. „Instalacja” zakłada ramkę, ale kopiuje na

twardy dysk jedynie ikonkę programu  i linię ToolBooks. Zbiory alfanumeryczne są zapisane w postaci łatwej to skopiowania zawartości: oddzielnie jako teksty literackie (anto.tbk), życiorysy (bio.tbk), słownik (gloss.tbk).

Dźwięki (tak narracja jak muzyka) są zapisane w katalogu SUONI, z podkatalogami VOICI (poszczególne pozycje w narracji opisowej), INTRO (wstęp), MUSICA.

Główne treści (obrazy, opisy para-książkowe, mapy interaktywne) są, niestety, spakowane w zbiorach ToolBook (zoom.tbk 176 MB, temi.tbk.52 MB, cartine.tbk 34 MB) i są niedostępne poza programem.



Traduzione dal polacco

Atlante del Rinascimento PARSEC s. r. l. 1997 In collaborazione con musei di Firenze, Roma, Venezia, Siena, Arezzo, Vaticano, Parma, Milano, Urbino, Madrid, Cracovia, Londra, Parigi, New York.

Lingua: Italiano Sistema operativo e funzionamento Il sistema operativo Windows 95, funziona praticamente senza problemi sotto Windows Vista (anche se con scarsa risoluzione grafica), non funziona in Windows 10. Non richiede un'installazione speciale. Si avvia ogni volta tramite chiamate dal CD "setup.exe". Directory predefinita Il programma su CD contiene 483MB. Il programma senza un disco nell'unità non funziona: le password (e le operazioni su di esse) vengono lette ogni volta dal CD. Ù

"Installazione" presuppone un frame, ma copia solo l'icona del programma e la riga ToolBooks sul disco rigido. Le raccolte alfanumeriche vengono salvate in una forma facile da copiare il contenuto: separatamente come testi letterari (anto.tbk), biografie (bio.tbk), dizionario (gloss.tbk). I suoni (sia narrazione che musica) sono memorizzati nel catalogo SUONI, con sottodirectory VOCI (singoli elementi nella narrazione descrittiva), INTRO (introduzione), MUSICA. Il contenuto principale (immagini, descrizioni di paralibri, mappe interattive) è, purtroppo, confezionato nelle raccolte ToolBook (zoom.tbk 176 MB, temi.tbk.52 MB, cartine.tbk 34 MB) e non è disponibile al di fuori del programma.

Descrizione del programma Si tratta di una guida estremamente interessante, riccamente illustrata e allo stesso tempo scritta con grande competenza alla storia, alla cultura e all'arte del Rinascimento italiano. Vengono presentati contesti molto ampi, correlati con chiamate a voci su CD. L'opera è completamente multimediale – con narrazione scritta e parlata, musica rinascimentale, dipinti, mappe cliccabili, foto.

Traduzione dal polacco

Questo enorme contenuto rende la navigazione piuttosto difficile, ma il taccuino delle tue note ti consente di creare i tuoi contorni. Il menu principale include 5 elementi: - Un'antologia che contiene brani tratti dalle più importanti opere della letteratura rinascimentale e tardo medievale, dalla "Divina Commedia" di Dante al "Principe" di Macchiavelli e al manuale di buone maniere di Giovanni Della Casa (1558) - Note interattive, in cui è possibile copiare il contenuto selezionato e quindi stampare il tutto, -

Le "mappe" sono il modo più interessante per organizzare il materiale multimediale sull'album. Le "mappe" contengono: 1) città rinascimentali, 2) carte tematiche, 3) elenchi di voci "dalla A alla Z" (le stesse mappe, con narrazione, ma in ordine alfabetico) Tra le mappe tematiche possiamo trovare, ad esempio, 1) una mappa politica dell'Europa dal 1200 al 1300, 2) una mappa della penisola iberica nel XII secolo, 3) una mappa politica dell'Europa centrale nel 1300 (con il Regno di Polonia e l'Ordine Teutonico segnati), ecc.

Navigazione La navigazione è descritta dalla narrazione letta nell'introduzione e in forma di testo (vedi sotto). La barra di navigazione ("bussola") e le singole azioni (stampa, copia, indice, ecc.) sono visibili da tutti i menu di dettaglio. I singoli sottoargomenti di navigazione sono insiemi separati (di tipo *.wav) nella directory suoni/intro.

La navigazione corrisponde alle categorie di classificazione: - navigazione in un luogo specifico, - in un argomento specifico in una determinata città, - nel capitolo tematico, - attraverso la linea degli eventi storici, - "vedi anche" (icona della catena), - attraverso un'antologia di letteratura, - attraverso l'indice tematico, - attraverso un glossario di termini - attraverso la "ricerca" (Ricerca) [etc.]

La biblioteca multimediale UMK

http://dydaktyka.fizyka.umk.pl/nowa_strona/?q=node/538

http://dydaktyka.fizyka.umk.pl/nowa_strona/?q=Laboratorium_multimedia

77.	1947 - 1997 dal Transistor ad Internet	Braunoru Technology Universita degli Studi di Trento	1997	fizyka, milroelektronika	simulacyjnych katalog stron internetowych o mikroelektronice	włoski	
78.	Viaggio in Egitto	l'Unita Multimedia, A.C.T.A., E.M.M.E.	1996	geografia, historia, sztuka	przewodnik	włoski	
79.	Viaggio in Francia	ACTA, E.M.M.E.	1996	geografia, historia, sztuka	przewodnik	włoski	
80.	Viaggio in Grecia	ACTA, E.M.M.E	1996	geografia, historia, sztuka	przewodnik	włoski	
81.	Encyklopedia przyrody	Opinus-Lasca	1996	biologia, chemia, fizyka	Encyklopedia multimedia	polski	
82.	Excelerator: Mighty Math.	Math & Science CounterTop Software	1996	matematyka	Katalog programów edukacyjnych	angielski	
83.	Qui est Oscar Lake?	Language Publications Interactive	1996	językoznawstwo	gra ucząca języka francuskiego	francuski	
84.	Mammiferi	De Agostini	1996	biologia, ssaki	encyklopedia multimedialna	włoski	

Buona «lettura»!